



TEMi

BILANCIO 2023

Trasporti, logistica e attività alberghiere



01

Relazione sulla gestione

7

02

Bilancio 2023

73

03

Nota Integrativa

85

04

Relazione del Collegio Sindacale

137

05

Verbale Approvazione Bilancio

143

06

Ricevuta Telematica

147

07

Relazione di Certificazione

151





01 Relazione dell'organo amministrativo sulla gestione

1.1

Lo scenario economico-finanziario

13

1.2

La presenza TEMI S.p.A. ed i mercati di riferimento

21

1.3

Dati di traffico ed analisi clienti

29

1.4

Come ci vede il mercato

37

1.5

Immagine, comunicazione e bilancio sociale

41

1.6

Novità del quadro fiscale

47

1.7

Principali dati ed indicatori di sintesi della società

53

1.8

Presenza territoriale al 31 dicembre 2023

59

1.9

Andamento economico dell'azienda

63

1.10

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

69



Signori, Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi trasferiamo le notizie riguardanti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di mettere a disposizione informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

La Temi Spa, come a Voi noto, è licenziataria esclusiva del marchio GLS per Napoli e provincia, leader di mercato nel settore dei Trasporti Espressi Nazionali ed Internazionali.

La General Logistics Systems (GLS) è una holding internazionale, di proprietà delle Poste Inglesi, che fornisce servizi di corriere espresso in 36 Paesi europei, combinando solidità, sicurezza, flessibilità ed efficienza per garantire i più elevati standard qualitativi. Nel 2001 acquisì in Italia la Direzione del Gruppo ed il marchio della precedente organizzazione in franchising denominata Executive Group International.

La Temi Spa, già Srl sin dal 1997, è stata franchisee della Executive a suo tempo per la zona di Nola e, successivamente, con la Gls Italy Spa, per la zona attualmente assegnata (Napoli e provincia) in virtù dell'acquisto del ramo d'azienda della T.Transport Srl, franchisee che operava sul medesimo territorio.

Le società T.Transport Srl e Temi Srl, facevano riferimento al Sig. Francesco Tavassi, attuale Amministratore Unico e maggiore azionista (al 95%) della Temi Spa: l'attività con il marchio GLS (precedentemente Executive) è svolta in questo settore ed in questo territorio da ca 40 anni.

Ad integrare il core business del Corriere Espresso, a seguito degli investimenti sostenuti negli ultimi anni, si è consolidata la diversificazione aziendale e le attività di seguito esposte, che superata la fase di StartUp sono entrate a pieno regime.

1. Si è concluso il quinto anno di gestione delle attività di diversificazione nel settore turistico-alberghiero, effettuata attraverso la società Tavimm srl partecipata dalla Temi S.p.A. al 94,385%. Sono continuati nel corso del 2023, gli interventi sulla struttura alberghiera (Grand Hotel Santa Maria) allo scopo di migliorarne immagine e qualità del servizio. Ad integrazione dei servizi offerti e stata completata, nel corso del 2023, la struttura della SPA. L'inaugurazione, avvenuta in data 30 settembre 2023, consentirà, soprattutto nella stagione 2024 - svolgendo la propria attività anche nei periodi meno interessati dai flussi turistici "stagionali" - di realizzare un indotto a favore dei servizi tradizionali di soggiorno e ristoro anche nei periodi di bassa/media stagione. Nonostante le interferenze generate dai lavori di ristrutturazione, l'attività alberghiera ha registrato una crescita in termini di fatturato del 15% rispetto al 2022.

2. La Nologix Srl, partecipata dalla Temi SpA al 20% ha concluso il suo sesto anno di attività con buoni risultati. Tale società, che ha come oggetto la vendita di servizi di noleggio a lungo termine di veicoli (autocarri), soprattutto ad uso commerciale, ha come scopo anche quello di poter offrire un rinnovamento della flotta utilizzata dai distributori che collaborano con la Temi SpA stessa.
3. Il 2023 è stato inoltre il quarto anno di attività della Paideia Srl, società costituita nel 2019, con la finalità sia di entrare nella proprietà delle associazioni e/o società sportive sia di dare supporto alle società del Gruppo, o eventualmente a terzi, per gli eventi culturali, sportivi e ricreativi con tutte le necessarie azioni di marketing a sostegno. Paideia srl è concretamente divenuto lo strumento con cui si è tradotto in azioni concrete l'impegno sociale della proprietà attraverso investimenti mirati nel campo dell'arte e del sociale in generale.
4. Relativamente alle attività di logistica precedentemente svolte dalla controllata LOGSUD srl, fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2022, è stata completata l'integrazione con le attività tipiche di corriere. Tale scelta ha portato ad un nuovo impulso commerciale alle attività del gruppo in quanto è stato possibile offrire ad un unico cliente interlocutore, tra cui alcuni clienti top già in portafoglio oppure ad altri da acquisire, tutti i servizi legati alla filiera della LOGISTICA. Si potrà quindi offrire il trasporto della materia prima o del prodotto proveniente da mercati esteri per tramite del nostro ufficio internazionale, le attività di controllo gestione e imballaggio della merce tramite il nostro ufficio logistico ed infine il collocamento sui mercati nazionali ed internazionali del prodotto finito tramite il servizio GLS.

Relativamente ai nuovi investimenti, è iniziata la costruzione della nuova Sede presso l'Interporto Campano che vedrà il suo completamento a fine 2024.



Rendering della nuova sede di Nola in costruzione

Il progetto è finalizzato a coniugare all'interno dello stesso immobile le attività di logistica e distribuzione. L'obiettivo è di offrire ai circa 7.000 Clienti in portafoglio un nuovo servizio che preveda:

- **Logistica industriale del prodotto (stoccaggio, picking, imballaggio, spedizione)**
- **Servizio di delivery su area metropolitana col servizio Same day**
- **Servizio di delivery in altre aree col servizio Express GLS**

L'immobile in costruzione è improntato in ottica green e di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici nonché alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

Va inoltre segnalato che, a seguito della lettera di incarico per la revisione legale siglata con in data 30 novembre 2023, la KPMG rilascerà per l'esercizio 2023 la Certificazione Legale del bilancio Temi SpA a completamento di un percorso iniziato nell'esercizio 2020, anno in cui fu conferito l'incarico triennale per la certificazione "volontaria".

La necessaria attenzione, infine, da prestare alle dinamiche del settore della logistica in ottemperanza a quanto previsto dalle norme in essere sulla responsabilità solidale con i propri appaltatori, induce la Temi SpA ad implementare nuovi modelli di condotta.

È intenzione della Società, pertanto, creare un organismo interno al fine di studiare un modello etico da seguire e da far rispettare a tutti i soggetti economici che in maniera diretta e indiretta collaborano con la Temi SpA.



1.1

Lo scenario economico-finanziario

Fonte: Confindustria





Sede di Frattamaggiore

Lo scenario globale

Nel 2023 lo scenario economico globale si è indebolito, in Europa per gli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, negli emergenti per la dinamica dell'economia cinese che sta stentando più dell'atteso. Hanno pesato vari fattori: lo spostamento dei consumi dai beni ai servizi, come quelli turistici, l'indebolimento dell'industria europea, che gravita intorno a quella tedesca, e le condizioni più difficili per la domanda, soprattutto di investimenti, a causa della stretta sul credito e del graduale esaurirsi delle politiche emergenziali.

Segnali ancora negativi provengono dalla componente ordini esteri del PMI globale, da marzo 2022 sotto la soglia neutrale, che segnala una stabilizzazione nel ritmo di riduzione degli ordini nel 3° trimestre 2023.

Nello scenario globale, il commercio mondiale di beni è quindi visto in riduzione nel 2023 (-1,0%), con una forte revisione al ribasso rispetto alle previsioni di marzo (+2,0%).

	2021	2022	2023	2024
Commercio mondiale	10,3	3,2	-1,0	2,0
PIL - Stati Uniti	5,6	2,1	2,1	1,4
PIL - Area euro	5,2	3,5	0,5	0,6
PIL - Paesi emergenti	6,4	4,1	3,9	4,0
Prezzo del petrolio ¹	71	101	85	90
Prezzo del gas (Europa)	47	124	40	44
Cambio dollaro/euro ²	1,18	1,05	1,08	1,06
Tasso FED effettivo ³	0,08	1,68	5,02	5,08
Tasso BCE ³	0,00	0,58	3,80	4,31

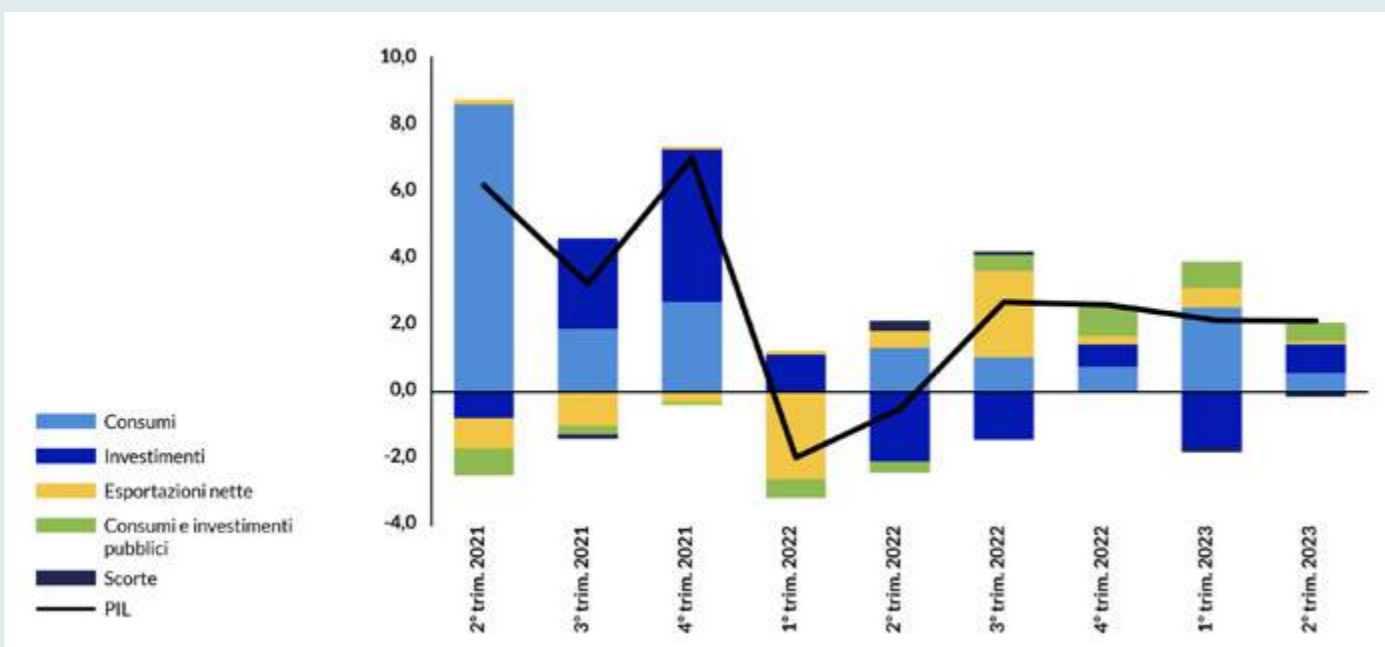
1 Brent, dollari per barile; 2 livelli; 3 valori %
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Refinitiv, FMI, CPB

Gli scambi mondiali di servizi, che erano caduti profondamente durante lo shock pandemico, registrano invece una robusta risalita. La crescita degli scambi di servizi è attesa rimanere robusta nell'orizzonte previsivo (intorno al +5% annuo, secondo le stime dell'FMI), consolidando un trend in atto già negli anni pre-pandemia.

Un maggiore ruolo dei servizi nel commercio con l'estero, infatti, è sostenuto da fattori strutturali, tecnologici e commerciali: la terziarizzazione in atto in molti paesi emergenti, la riduzione delle barriere agli scambi di servizi (da livelli molto alti) e, in particolare, la maggiore offerta di servizi intermedi (alla produzione, informatici, professionali, finanziari ecc.), per i quali esistono pochi strumenti di controllo, grazie alle tecnologie digitali, dai paesi emergenti a quelli avanzati.

La Cina continua a ridurre il ruolo di principale driver degli scambi, grazie al nuovo modello di sviluppo, incentrato sulla domanda interna e su una minore dipendenza dai prodotti esteri (soprattutto intermedi). Sono stati trainati dalla forte domanda di beni, dalla vivacità degli investimenti, dalla buona dinamica dell'attività manifatturiera e, negli USA, dal rafforzamento del dollaro.

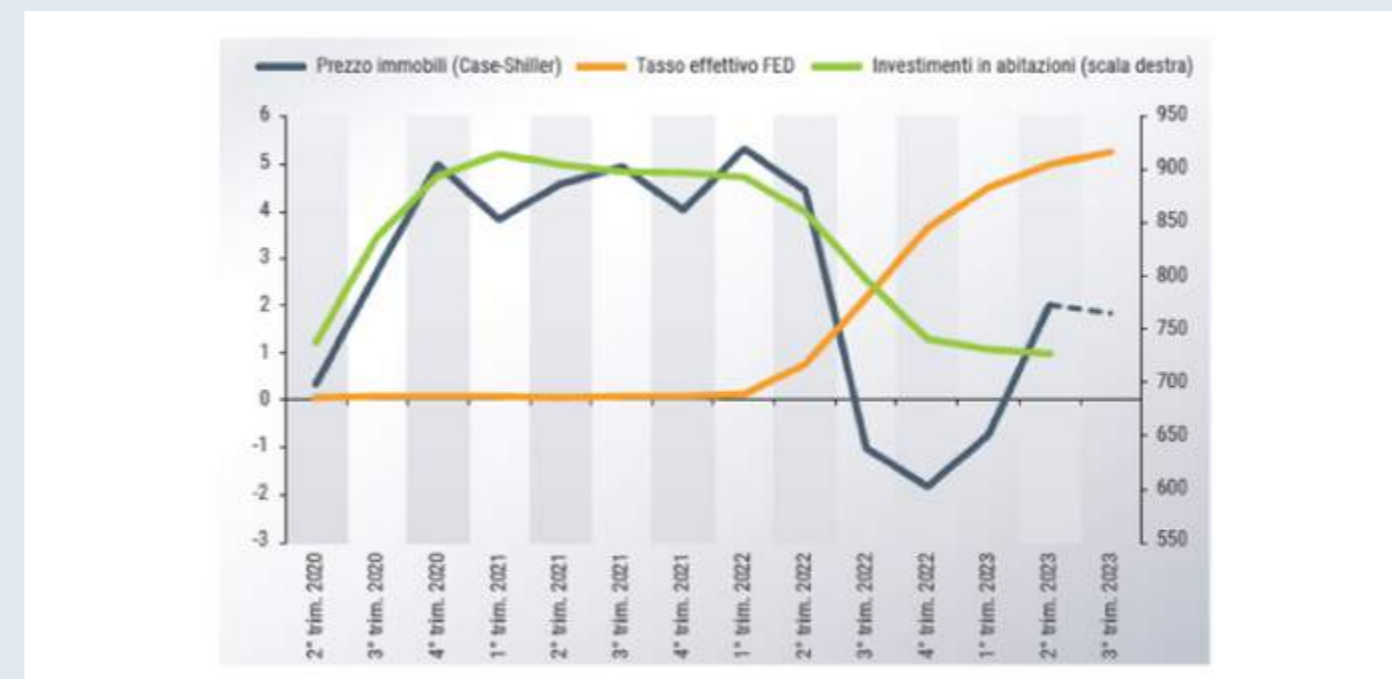
Nello scenario del CSC si ipotizza una crescita del PIL degli Stati Uniti del 2,1% nel 2023, che segue il +2,1% registrato nel 2022, e dell'1,4% nel 2024. Le attese più positive sono dovute anche ad una maggiore tenuta delle decisioni di consumo delle famiglie e di investimento da parte delle imprese. Le famiglie hanno goduto di una crescita dei salari orari (+0,37% la media delle variazioni mensili) maggiore dell'inflazione core (+0,33%) e hanno sostenuto gli acquisti erodendo l'extra-risparmio accumulato nel periodo della pandemia: la propensione al risparmio è diminuita più che in altri paesi.



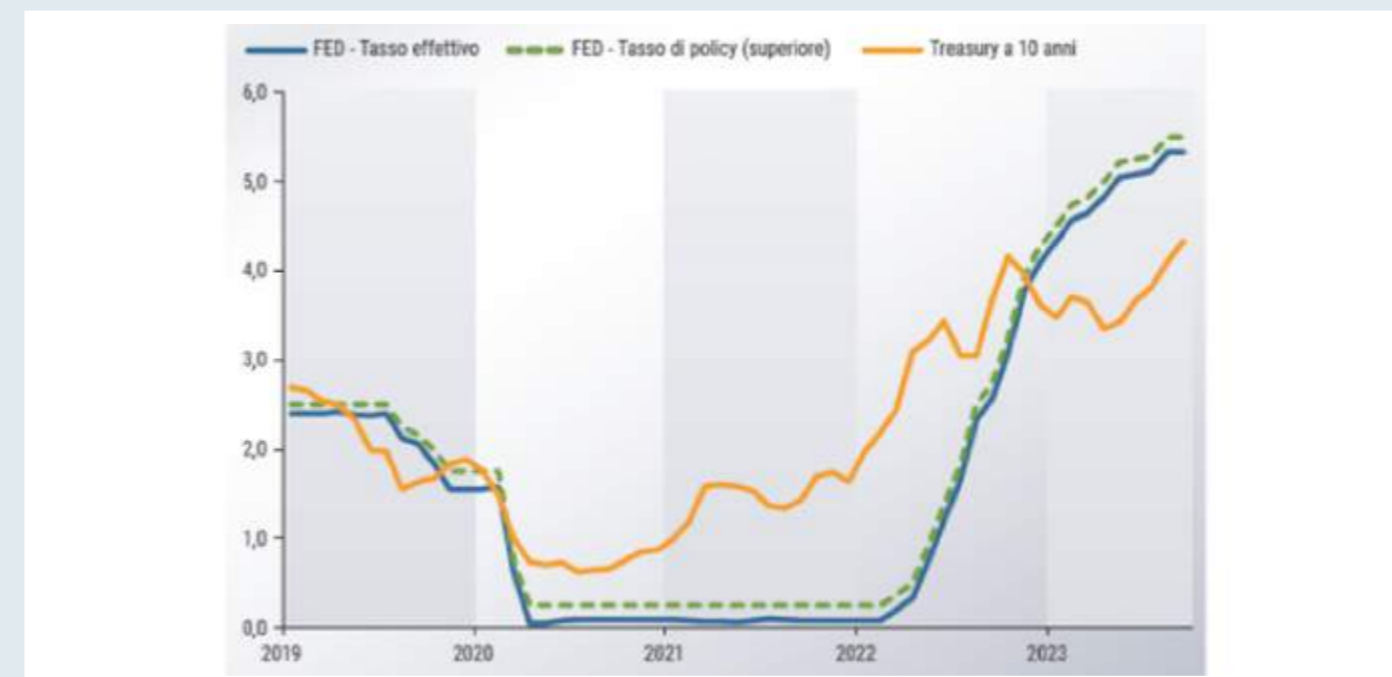
La dinamica positiva degli ultimi quattro trimestri è stata trainata in particolare dai consumi che hanno contribuito per +1,3% alla crescita cumulata (+0,3% i consumi di beni, +1,0% quelli di servizi) e per lo 0,1% a quella del 2° trimestre 2023. Le esportazioni nette hanno invece contribuito positivamente (+0,9%), come risultante di un decremento delle importazioni (contributo dello 0,6%) e di un miglioramento delle esportazioni (+0,3%), così come la spesa pubblica (+0,7%).

Indicazioni favorevoli sono giunte anche dal recupero degli indicatori congiunturali: il PMI e l'ISM manifatturieri sono tornati in corrispondenza o in prossimità della soglia di espansione (rispettivamente 50,0 ad ottobre e 49,0 punti a settembre, +1,2% e +2,1% la crescita trimestrale). L'indice dei Direttori degli acquisti di Chicago ha registrato una battuta d'arresto a settembre (44,1 punti da 48,7), a fronte però di una crescita trimestrale del 3,9%.

Il mercato del lavoro nel 2023 ha registrato un consolidamento del tasso di disoccupazione (3,7% tra luglio e settembre, da 3,6% nel 2° trimestre). I posti di lavoro creati tra gennaio e settembre 2023 nei settori non agricoli sono stati complessivamente 2,3 milioni (erano stati 4,8 nel 2022, di cui 3,9 nei primi 9 mesi), in aumento nel 3° trimestre (799mila) rispetto al secondo (603mila). In particolare, ne trarranno beneficio gli investimenti in costruzioni, che nell'ultimo anno sono scesi significativamente, dovuti dal rialzo dei prezzi immobiliari.



La FED, dopo una serie di rapidi rialzi dei tassi ufficiali da marzo 2022, a settembre 2023 li ha tenuti fermi a 5,25-5,50%. Il tasso effettivo FED, da 0,08% nel 2020, è salito a 5,33%.



La crescita dell'Eurozona è rimasta sostanzialmente piatta nella prima parte dell'anno, ed è attesa continuare così nei prossimi mesi: in media d'anno crescerebbe al tasso già acquisito di +0,5% nel 2023, in linea con lo scenario CSC presentato a marzo scorso. Il ritmo di espansione dell'area rimarrebbe contenuto anche nel 2024: si ipotizza una crescita di +0,6%, al ribasso rispetto a quanto incorporato nello scorso rapporto, per effetto di un trascinarsi più debole sul prossimo anno e di un contesto internazionale ancora molto fiacco. La debolezza della crescita riflette la stagnazione dei consumi delle famiglie dell'Area, rimasti pressoché fermi nel 1° semestre.

Le attese più positive sono dovute anche ad una maggiore tenuta delle decisioni di consumo delle famiglie e di investimento da parte delle imprese. Le famiglie hanno goduto di una crescita dei salari orari (+0,37% la media delle variazioni mensili) maggiore dell'inflazione core (+0,33%) e hanno sostenuto gli acquisti erodendo l'extra-risparmio accumulato nel periodo della pandemia: la propensione al risparmio è diminuita più che in altri paesi.

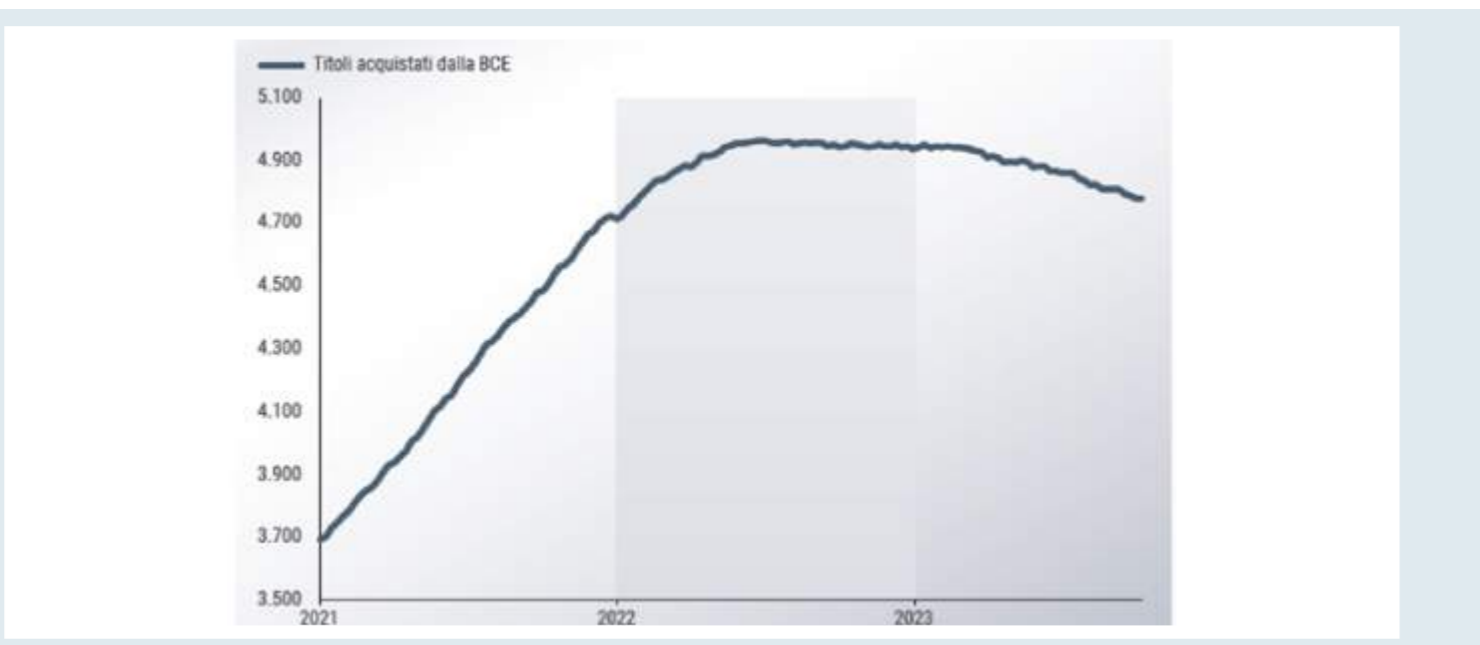
Come risultante di tali fattori, il tasso di crescita dell'economia statunitense nel 2024 è ipotizzato essere più moderato rispetto al 2023.

La crescita dell'Eurozona è rimasta sostanzialmente piatta nella prima parte dell'anno, ed è attesa continuare così nei prossimi mesi: in media d'anno crescerebbe al tasso già acquisito di +0,5% nel 2023.

La novità, dai mesi estivi, è che ora l'inflazione core è poco sopra quella totale, dopo aver incorporato tra fine 2022 e inizio 2023 gli effetti di second round degli stessi rincari energetici che richiedono più tempo per essere smaltiti. Lo conferma l'ultimo comunicato BCE, che da mesi non parla più di "normalizzazione", ma di livelli "sufficientemente restrittivi" dei tassi. Il rialzo dai tassi ufficiali ha determinato un brusco aumento del tasso Euribor, che è il principale parametro di riferimento nei finanziamenti dei consumi e degli investimenti: 3,97% in media a ottobre 2023, da -0,50% a marzo 2022, un aumento di oltre quattro punti.

Il rialzo dei tassi BCE dal 2022 ha in interrotto la svalutazione dell'euro, che pure a tratti, come negli ultimi due mesi, perde terreno sulla divisa USA.

Oltre che sui tassi, la BCE a seguito dell'aumento dell'inflazione sta stringendo la policy monetaria anche tramite lo strumento dei titoli. Ha fermato già nel 2022 i programmi di nuovi acquisti di titoli emessi nell'Eurozona (PEPP in aprile, QE-2 a luglio).



Le TLTRO-3, operazioni "straordinarie" della durata di 3 anni, con le quali la BCE aveva prestato ampie risorse alle banche europee e rivelatesi fondamentali nel 2020-2021 per evitare difficoltà nella raccolta bancaria, stanno via via giungendo a scadenza. Il venir meno di queste risorse BCE potrebbe creare qualche difficoltà nella raccolta alle banche.

Il prezzo del petrolio Brent ha iniziato bruscamente a risalire da giugno 2023, quando era a 75 dollari al barile, dopo una lunga fase di moderazione da metà 2022 (picco a giugno a 123 dollari). Tale rincaro, che ha registrato una pausa di recente, non sembra collegabile alla guerra in Ucraina e alla posizione della Russia che è uno dei principali produttori di petrolio al mondo. Ad aver pesato sul recente rialzo del prezzo possono essere stati gli annunci OPEC di tagli della produzione, sebbene l'obiettivo dichiarato fosse stabilizzare il mercato.

Lo scenario nazionale

L'Istat ha pubblicato la nota mensile di dicembre 2023, che fornisce un'analisi approfondita dell'andamento dell'economia italiana nell'anno appena conclusosi e le previsioni per il 2024.

Il 2023 è stato un anno di crescita moderata per l'economia italiana per via dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che hanno eroso il potere d'acquisto delle famiglie e frenato gli investimenti delle imprese la guerra in Ucraina.

Ciò ha creato incertezza sui mercati finanziari e ha innescato un'ondata di inflazione il rallentamento dell'economia mondiale, che a sua volta ha ridotto la domanda di beni e servizi italiani.

Tuttavia, l'economia italiana ha dimostrato una certa resilienza di fronte a queste sfide. Il sistema produttivo italiano ha mostrato una buona capacità di adattamento alle nuove sfide, come la transizione digitale e la decarbonizzazione.

I principali rischi per l'economia italiana nel 2024 saranno rappresentati dall'andamento della guerra in Ucraina, che potrebbe determinare un ulteriore aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dal rallentamento dell'economia mondiale, che potrebbe ridurre la domanda di beni e servizi italiani e dall'incertezza dei mercati finanziari, che potrebbe frenare gli investimenti delle imprese. In un contesto globale incerto, il Governo dovrà cercare di rafforzare la competitività del Paese con norme e riforme ad hoc.



La politica monetaria

L'incremento dei tassi di oggi rispecchia la valutazione del Consiglio direttivo delle prospettive di inflazione considerati i dati economici e finanziari più recenti, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria. La correzione al rialzo riflette principalmente l'evoluzione più sostenuta dei prezzi dell'energia.

Le pressioni di fondo sui prezzi restano elevate, sebbene la maggior parte degli indicatori abbia iniziato a ridursi. Gli esperti della BCE hanno lievemente rivisto al ribasso le proiezioni dell'inflazione al netto della componente energetica e alimentare, che si collocherebbe in media al 5,1% nel 2023, al 2,9% nel 2024 e al 2,2% nel 2025. I passati incrementi dei tassi di interesse decisi dal Consiglio direttivo continuano a trasmettersi con vigore.

I tassi di interesse di riferimento della BCE abbiano raggiunto livelli che, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale a un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di interesse di riferimento della BCE siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario.

I tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale saranno innalzati rispettivamente al 4,50%, al 4,75% al 4,00%.

Il portafoglio del PAA si è ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, dato che l'Eurosistema non reinveste più il capitale rimborsato sui titoli in scadenza.

Per quanto riguarda il PEPP (pandemic emergency purchase programme), il Consiglio direttivo intende reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma almeno sino alla fine del 2024.

Il Consiglio direttivo continuerà a reinvestire in modo flessibile il capitale rimborsato sui titoli in scadenza del portafoglio del PEPP, per contrastare i rischi per il meccanismo di trasmissione della politica monetaria riconducibili alla pandemia.

A fronte dei rimborsi degli importi ricevuti dalle banche nelle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, il Consiglio direttivo riesaminerà regolarmente come le operazioni mirate e i rimborsi in atto contribuiscono all'orientamento della politica monetaria. Il Consiglio direttivo è pronto ad adeguare tutti i suoi strumenti nell'ambito del proprio mandato per assicurare che l'inflazione ritorni all'obiettivo del 2% a medio termine e per preservare l'ordinato funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria.



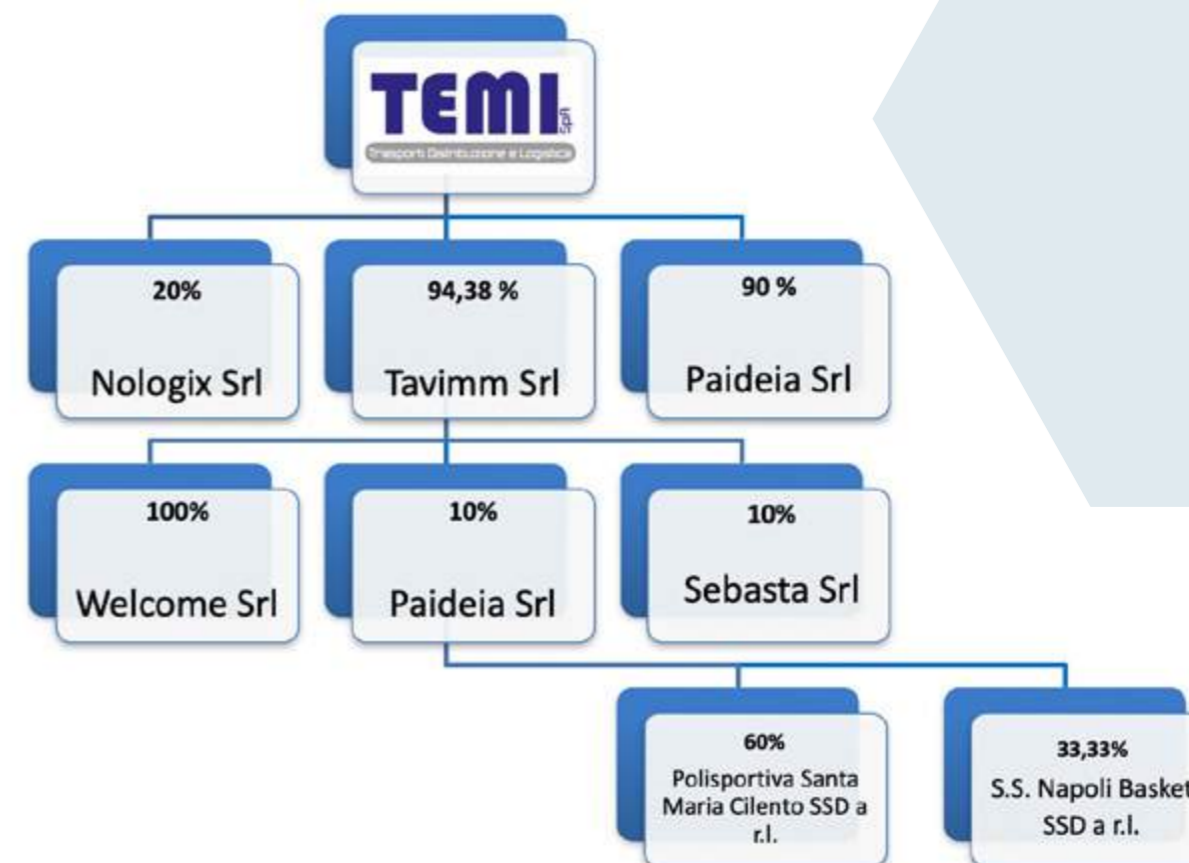
1.2

La presenza di TEMI S.p.A. ed i mercati di riferimento





In questo scenario economico e finanziario opera la Temi SpA che, al 31 dicembre 2023, presenta la seguente organizzazione di gruppo:



La **Temi SpA** svolge attività sia di Corriere Espresso, come franchisee di GLS, sia di import-export Internazionale, per il tramite di una business unit dedicata. A completamento della filiera la Temi SpA, sempre per tramite di una business unit dedicata, svolge una attività di logistica consistente nella gestione del deposito, del picking e compilazione dell'ordine, ed invio al destinatario finale a per clienti presenti sul mercato b2c.

Il mercato di riferimento delle suddette attività è stato influenzato in particolare dai numeri dell'e-commerce che ha fatto emergere l'esigenza di migliorare la presenza non solo nel core business delle spedizioni ma anche, come sopra descritto, nei servizi collegati che caratterizzano la filiera in cui si opera.

Mobilità delle merci: lo scenario

Per garantire la crescita del settore dei corrieri, è essenziale trovare soluzioni innovative per affrontare questi problemi e adattarsi alle sfide del mercato. Le aziende di corriere, espresso e pacco hanno l'opportunità di soddisfare la crescente domanda dei consumatori di consegne rapide offrendo servizi all'avanguardia come la consegna in giornata e servizi in abbonamento per garantire una maggiore comodità ai clienti. La convenienza e la tempestività sono sempre più importanti per i clienti, soprattutto nel settore dell'e-commerce dove la consegna rapida è essenziale. Offrire servizi di consegna accelerata non solo soddisfa le aspettative dei clienti, ma contribuisce anche alla fidelizzazione e alla fedeltà dei clienti nel settore altamente competitivo delle consegne.

I consumatori cercano servizi personalizzati e immediati durante il processo di acquisto online, dalla ricerca del prodotto alla consegna. Anche se le vendite online nel settore Beauty, Fashion e Food hanno subito una flessione, si prevede un aumento significativo nel settore Pharma e Pet nei primi sei mesi del 2024. Secondo i dati di Qapla', il mercato dell'e-commerce ha registrato una crescita del 9,3% nel 2023. L'Intelligenza Artificiale rivoluzionerà il settore eCommerce, analizzando i comportamenti dei consumatori per ottimizzare l'esperienza di acquisto e supportare strategie di marketing personalizzato.

Nel 2024, le spedizioni degli eCommerce stanno subendo cambiamenti significativi, con una prevista crescita del 6,7% nel primo semestre e picchi di accelerazione previsti nei mesi di gennaio, aprile e maggio. Il trasporto merci su strada è cruciale per l'economia mondiale durante l'era della globalizzazione. Con il 2024, si osserva una crescita significativa in questo settore, confermata da dati nazionali e internazionali che ne sottolineano l'importanza e la resilienza. Il trasporto merci su strada è cruciale per le industrie, il commercio e i servizi, influenzando direttamente la catena di approvvigionamento e la velocità di consegna dei prodotti ai consumatori.

La crescita del trasporto merci su strada è strettamente legata allo sviluppo economico e alle innovazioni tecnologiche, che migliorano l'efficienza e creano nuove opportunità per le imprese. Nel 2024 si prevede un ulteriore aumento del trasporto merci su strada, con un incremento sia nel volume di merci trasportate che negli investimenti nel settore. Il commercio elettronico ha guidato una rivoluzione nella logistica e nel trasporto merci, con una forte domanda di consegne rapide e affidabili.

Inoltre, la pressione sui valichi alpini sottolinea la necessità di strategie mirate per gestire il flusso crescente di merci attraverso queste aree critiche, con una maggiore attenzione verso alternative sostenibili come il trasporto ferroviario. In conclusione, il trasporto merci su strada nel 2024 conferma la sua importanza strategica per l'economia, con prospettive di crescita che riflettono il suo ruolo nel commercio e nello sviluppo economico. Il trasporto merci su strada in Europa sta crescendo, influenzato dall'espansione del commercio elettronico e dalla globalizzazione delle catene di approvvigionamento. Questa tendenza solleva questioni sulla sostenibilità e sull'impatto ambientale del settore, richiedendo soluzioni logistiche più flessibili e affidabili.

Sempre più persone sono state convinte dalla comodità di poter acquistare beni e servizi tramite piattaforme online. Invece, come ci dicono le più recenti statistiche, gli eCommerce B2B, ossia le piattaforme di vendita tra aziende, sono sempre più diffuse.

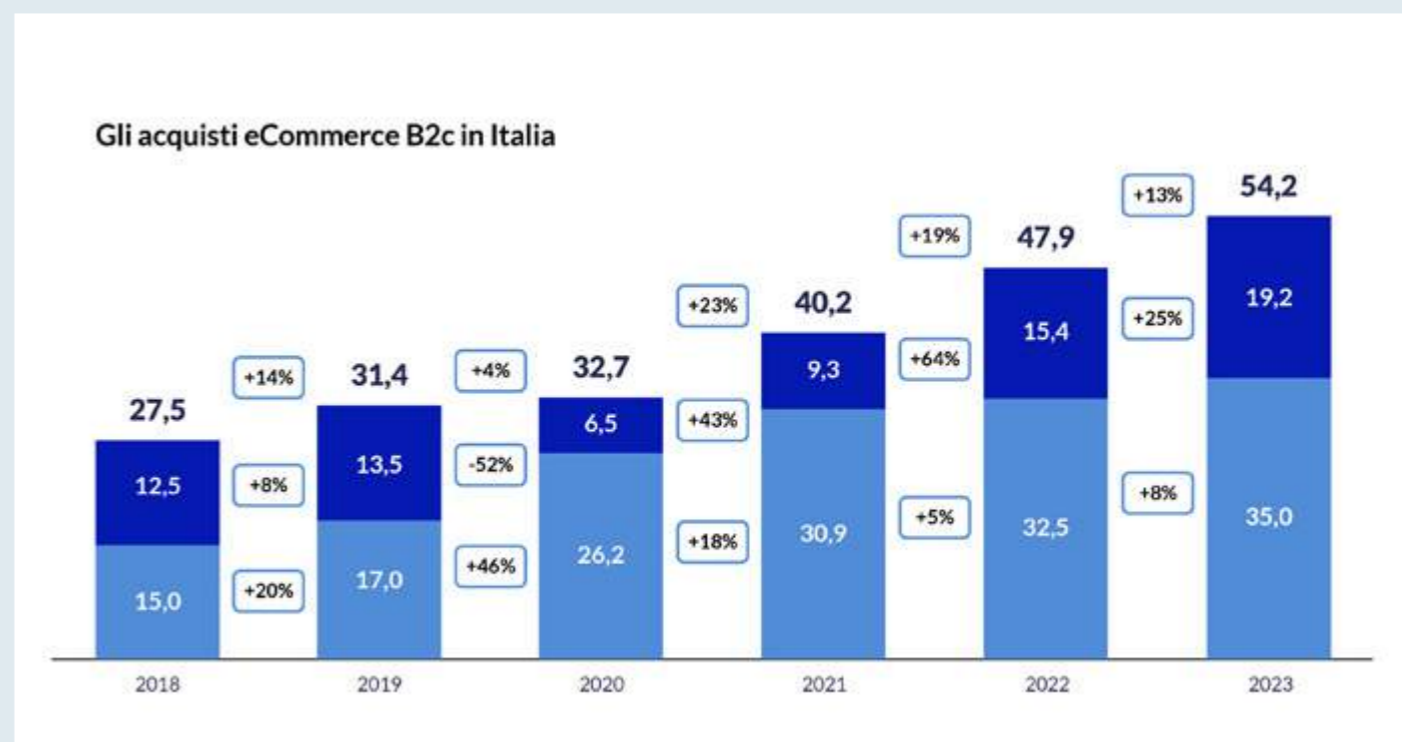
Al punto che, molte aziende – ancora non dotate di strumenti di vendita business to business – stanno rapidamente correndo ai ripari.

È chiaro che esistono numerose differenze tra eCommerce B2B (commercio elettronico business to business) ed eCommerce B2C (commercio elettronico Business to Consumer).

Differenze che non si riducono solo al destinatario dell'offerta di beni e servizi.

Nel caso dell'utente B2B, pertanto, l'esperienza di acquisto sarà progettata per favorire gli acquisti ponderati, ripetitivi e in grandi quantitativi.

Al contrario, l'esperienza d'acquisto B2C è progettata per favorire l'acquisto impulsivo, estemporaneo e di piccoli quantitativi.



Come ogni anno, idealo ha esplorato le abitudini di acquisto online di coloro che utilizzano la comparazione prezzi in Italia ed Europa.

Il white paper di idealo affronta diverse domande, comprese le motivazioni dietro le scelte di acquisto online e i fattori che influenzano la decisione di utilizzare un sito di comparazione prezzi.

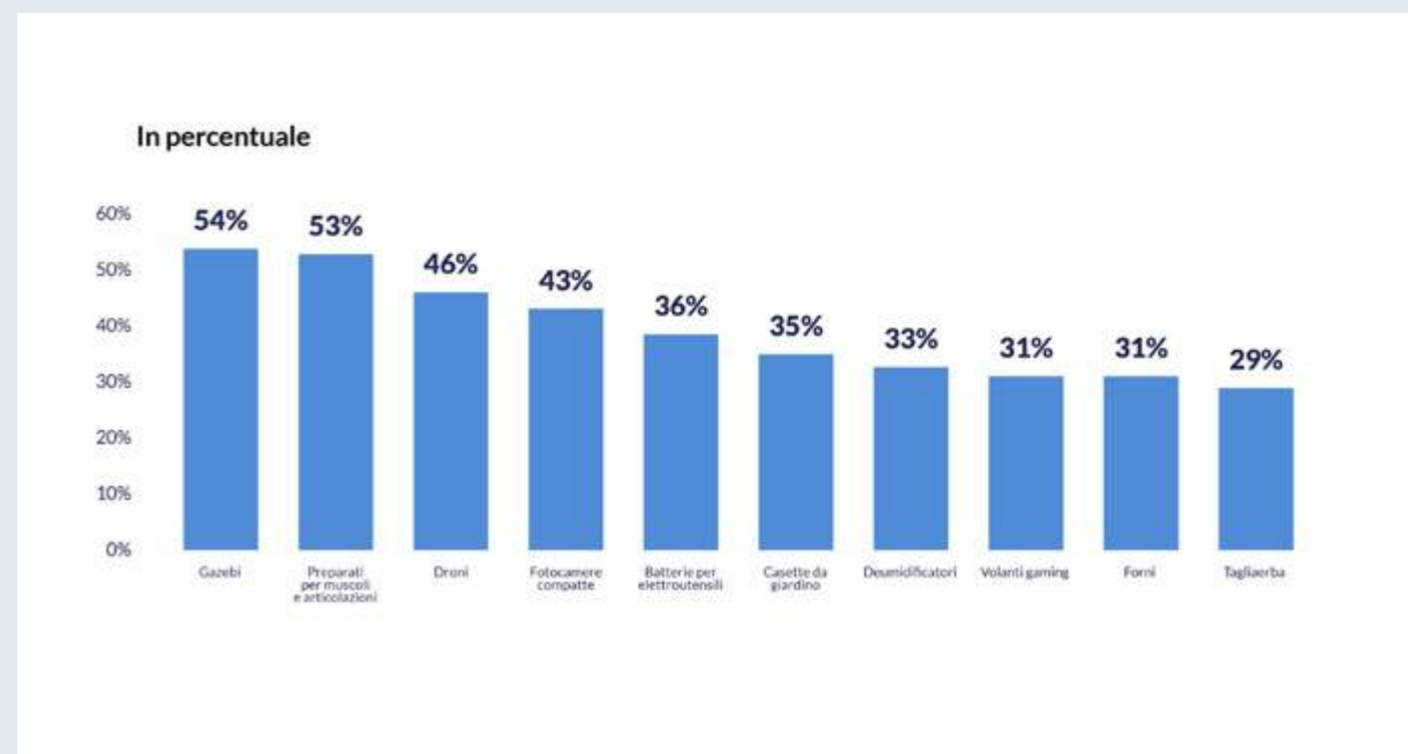
Secondo un sondaggio condotto a ottobre 2023, l'85,3% degli utenti digitali italiani effettua, in media, almeno un acquisto online al mese.

Attraverso questi dati, è possibile delineare la frequenza e la tipologia degli acquisti online effettuati dai consumatori e dalle consumatrici, suddivisi in:

- Intensivi / 23,9%, almeno una volta a settimana
- Abituali / 61,4%, almeno una volta al mese
- Sporadici / 14,7%, una volta ogni trimestre o meno

CATEGORIE PIÙ DESIDERATE IN BASE ALL'ETÀ					
	16-24	25-34	35-44	45-54	55-64
Elettronica	37,0%	36,4%	41,2%	44,3%	41,0%
Moda & Accessori	38,7%	42,1%	42,0%	39,1%	31,1%
Scarpe & Sneakers	28,7%	30,8%	31,9%	35,2%	31,5%
Bellezza & Profumi	27,2%	31,9%	30,1%	34,8%	32,7%
Salute & Farmacia	16,9%	19,7%	21,8%	30,0%	32,3%
Prodotti per animali	14,3%	18,6%	23,8%	27,4%	26,3%
Giocattoli & Gaming	19,8%	23,1%	28,9%	17,4%	10,0%
Mangiare & Bere	16,3%	20,8%	19,4%	18,7%	16,7%
Arredamento & Giardino	13,2%	17,2%	19,0%	18,9%	19,5%
Sport & Outdoor	14,9%	12,7%	17,8%	18,7%	12,7%
Bambini & Neonati	4,9%	10,4%	13,9%	4,8%	4,0%
Auto & Moto	8,0%	6,8%	7,3%	8,0%	6,8%

Concentrandoci sulle prime 250 categorie disponibili sul portale italiano di idealo, escludendo le scarpe, ecco le categorie che hanno registrato il maggior aumento annuale (2023 rispetto al 2022):

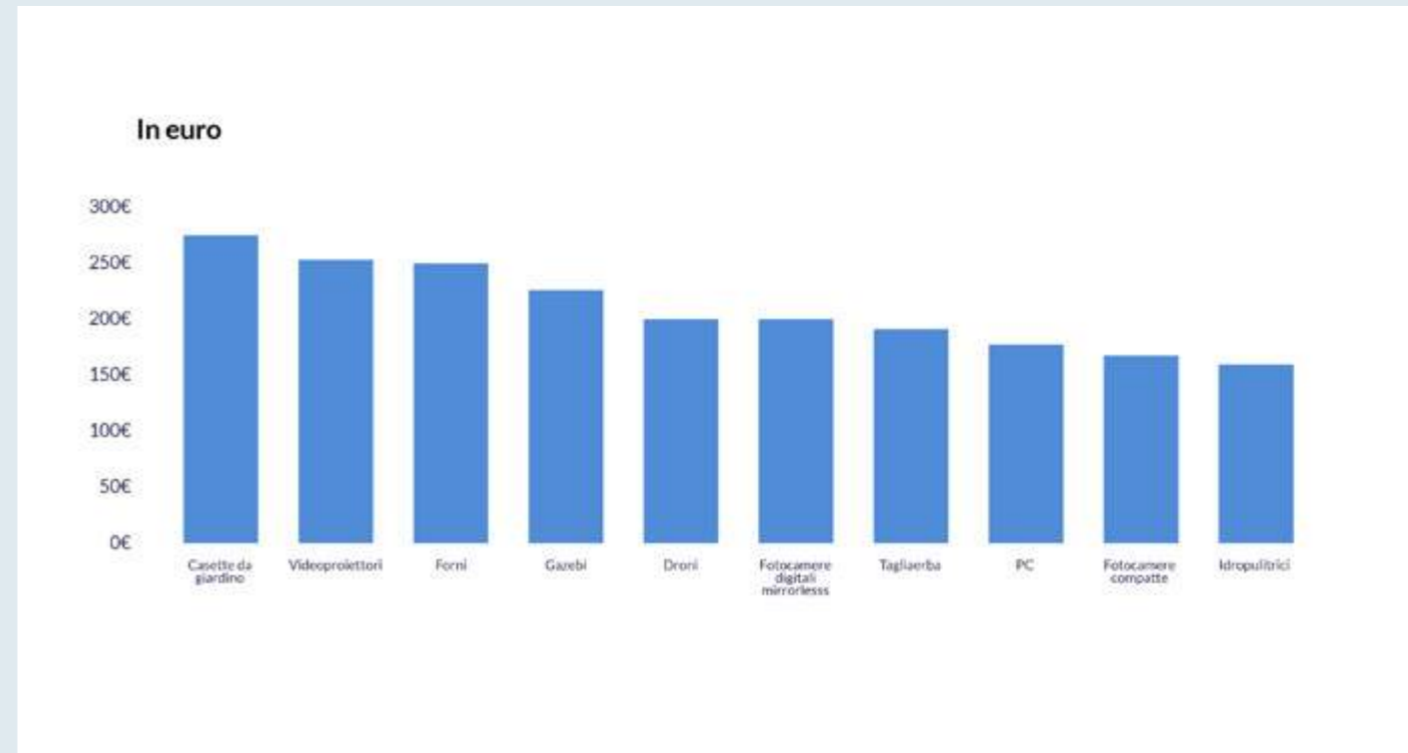


Inflazione: le categorie più colpite



In media, secondo i dati ISTAT, nel 2023 i prezzi al consumo hanno mostrato una crescita del 5,7% (rispetto al +8,1% nel 2022). idealo ha pertanto deciso di analizzare l'andamento dei prezzi online durante l'intero anno 2023 per comprendere l'impatto dell'inflazione nel mondo digitale.

Di conseguenza, sono stati esaminati oltre 2000 categorie di prodotti presenti sul portale italiano di idealo, valutando come i loro costi medi mensili siano variati nel corso del tempo.



Il mercato italiano

Il settore del trasporto merci su strada in Italia è ostacolato da infrastrutture inadeguate che rallentano le consegne e l'efficienza complessiva del sistema logistico. È necessario un maggiore impegno da parte delle istituzioni per modernizzare le infrastrutture e sostenere lo sviluppo del settore.

Soluzioni globali e locali sono necessarie per rendere il trasporto merci su strada più resiliente, sostenibile e competitivo. I valichi alpini sono cruciali per il trasporto di merci in Europa, unendo il nord e il sud del continente. Le soluzioni per affrontare il traffico nei valichi alpini includono l'ampliamento delle infrastrutture esistenti e l'implementazione di modalità alternative di trasporto come il trasferimento del traffico merci su rotaia. Il settore del trasporto merci su strada è in crescita e deve bilanciare lo sviluppo economico con la sostenibilità, necessitando di investimenti nelle infrastrutture e tecnologie innovative per ridurre l'impatto ambientale.

Il futuro del trasporto merci su strada dipende dall'adattamento alle pressioni ambientali, economiche e sociali. In un mercato globale interconnesso, la scelta di partner affidabili per il trasporto merci garantisce efficienza e competitività. L'adattamento alle esigenze del mercato e l'offerta di soluzioni flessibili sono cruciali per il successo nel settore del trasporto merci. Il 2024 sarà caratterizzato da sfide significative nel settore dei trasporti e della logistica, con aumenti dei pedaggi in Germania e in altri paesi che porteranno a un aumento del prezzo del trasporto su gomma fino al 12%.

Con la diminuzione della domanda di trasporti, le consegne singole diminuiscono, favorendo le aziende efficienti e flessibili.

Tra le principali economie europee, la crescita nella prima parte dell'anno è stata sostenuta soprattutto dalla buona performance di Spagna (+0,6% nel 1° trimestre e +0,5% nel 2°) e Francia (0,0% e +0,5%); anche l'Italia ha trainato la crescita dell'Area a inizio anno, ma ha contribuito a frenarla nel trimestre primaverile. Negativa, invece, la performance della Germania, dove il PIL è diminuito marginalmente nel 1° trimestre (-0,1%) ed è rimasto stabile in quello successivo (0,0%) per effetto di fattori sia contingenti che strutturali.

1.3

Dati di traffico ed analisi clienti

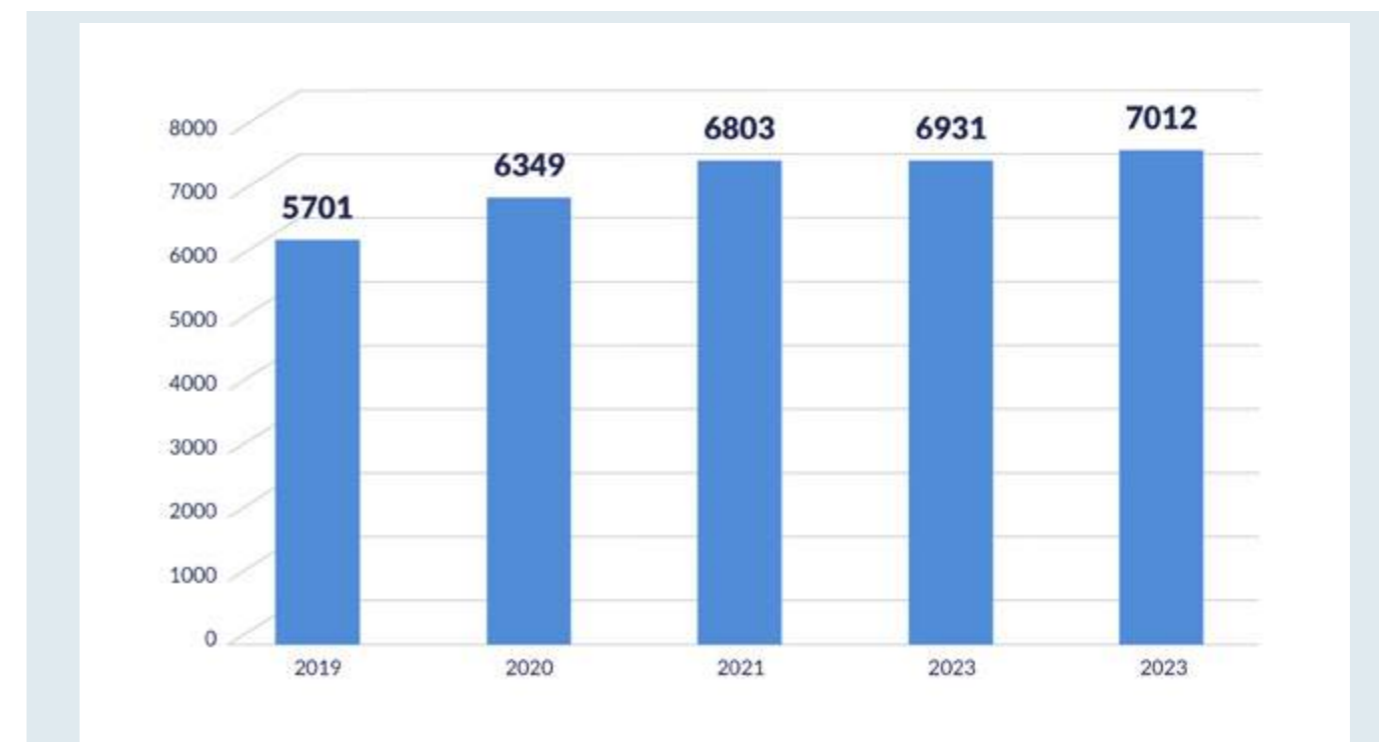




Clienti e Ricavi - Corriere espresso

La Temi SpA ha in portafoglio 7.012 clienti del servizio GLS (+1% vs 2022).

Clienti attivi GLS



I ricavi da noli provenienti dai primi 10 Clienti aumentano del 5% rispetto a quelli derivanti dai primi 10 del 2022. I Clienti dall'11° al 50° posto, invece, crescono del 11%, mentre il fatturato della restante parte della clientela cresce del 7%.

	Fatturato		Ripartizione		Δ pp
	2023	2022	2023	2022	
Posizione 1-10	18.896.638 €	17.922.479 €	17,0%	17,4%	-0,4pp
Posizione 11-50	22.921.905 €	20.684.762 €	20,7%	20,1%	+0,5pp
Posizione dal 51 posto	69.164.937 €	64.554.993 €	62,3%	62,6%	-0,3pp
Totale	110.983.479,59 €	103.162.234 €			

Al fatturato derivante dalle spedizioni dirette dei nostri clienti vanno aggiunti ca. 14,9 mln € derivanti dalle competenze attive di consegna delle altre sedi (Intercompany GLS):

Ricavi per servizio	2023	2022	Δ %
Noli (Produzione)	110.983.480 €	103.162.233 €	8%
Competenze Attive	14.908.414 €	13.215.988 €	13%
Totale	125.891.894 €	116.378.221 €	8%

Altri ricavi

Gli altri ricavi, sono riferiti alla movimentazione in Import ed Export gestiti dalla Business Unit Internazionale, alle attività di Logistica ed alle attività di supporto al sistema GLS.

La BU Internazionale, continua a crescere un +4% rispetto allo scorso anno:

Ricavi per servizio	2023	2022	Δ %
Ricavi trasporti marittimi export	€ 81.647	€ 35.692	129%
Ricavi trasporti marittimi import	€ 883.873	€ 993.351	-11%
Trasporti Terrestri internazionali	€ 498.337	€ 481.030	4%
Trasporti Terrestri nazionali	€ 300.412	€ 282.227	6%
Trasporti aerei	€ 325.382	€ 230.697	41%
Consulenze Operazioni doganali	€ 34.780	€ 27.660	26%
Ricavi trasporti particolari nazionali	€ 14.867	€ 10.740	38%
Ricavi trasporti particolari internazionali	€ 1.552	€ 0	100%
Totale	€ 2.140.850	€ 2.061.398	4%

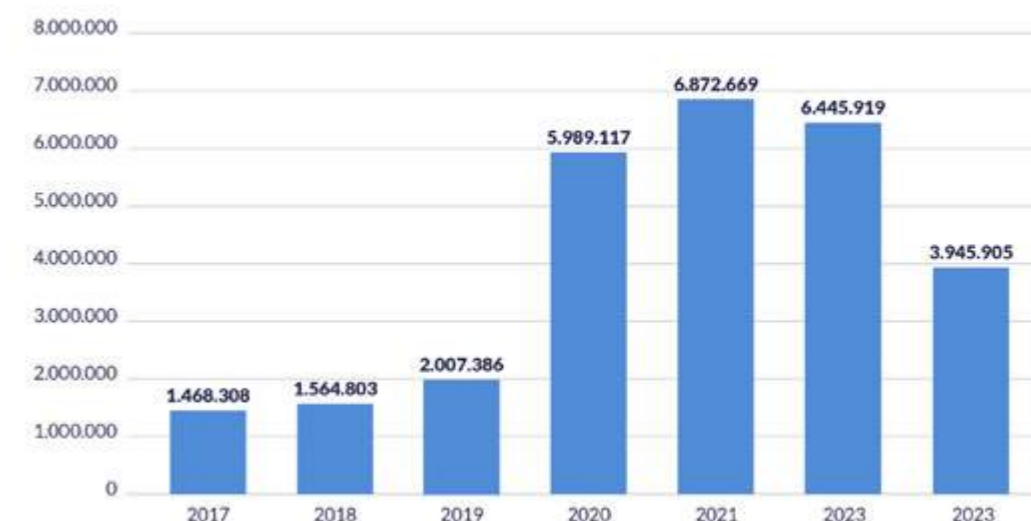
Con la Business Unit Internazionale, le altre attività di supporto e gli altri ricavi e proventi, il Valore della Produzione della Temi SpA cresce complessivamente del 8% con un contributo delle Attività di Corriere Espresso pari al 95,8% dei ricavi complessivi.

Ricavi per attività	2023	2022	Δ %
Ricavi corriere espresso GLS	€ 125.891.894	€ 116.378.222	8%
Ricavi Business Unit Internazionale	€ 2.140.850	€ 2.061.398	3%
Ricavi altre attività	€ 1.651.297	€ 613.428	169%
Altri ricavi e proventi	€ 1.609.124	€ 1.862.547	-14%
Totale	€ 131.293.164	€ 120.915.595	8%

L'incremento della voce "Ricavi altre attività" pari al 169%, è determinato principalmente dal fatturato della Business Unit Logistica, nuova attività esercitata dalla Temi SpA a seguito della fusione per incorporazione della Logsud Srl avvenuta in data 27/12/2022, per un importo di € 1.185.606 e per una parte residuale, per € 70.724 dal fatturato relativo all'esercizio di una nuova attività nel settore dell'autonoleggio.

L'utile netto del 2023 è impattato dalla minusvalenza (€ 1.445.028,71) generata dall'assegnazione degli immobili non strumentali ai soci e da una svalutazione di partecipazioni (€1.817.422) detenute nelle società controllate Tavimm Srl e Paideia Srl, in coerenza con i valori dei patrimoni netti registrati dalle società controllate.

Utile netto



Spedizioni

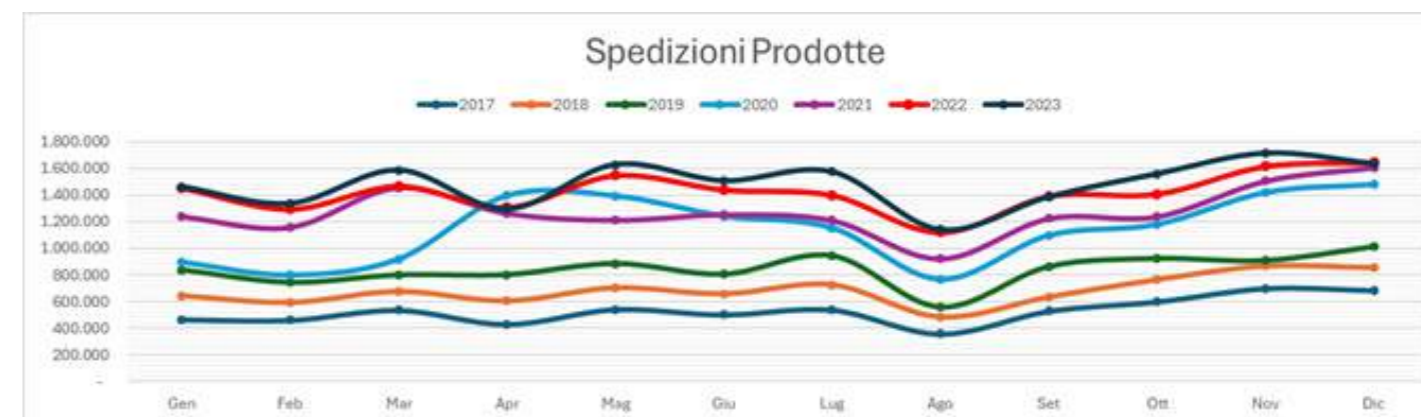
Nel 2023 le spedizioni di nostra produzione, crescono del 4% rispetto al 2022

Per spedizioni di nostra produzione si intendono i servizi forniti ai nostri clienti in portafoglio e che generano un ricavo diretto (noli+servizi accessori). La restante parte delle spedizioni è generata dal network europeo GLS, per le quali il ricavo è rappresentato dalle cosiddette "competenze attive" (Intercompany).

SEDE NAPOLI NL				SEDE FRATTAMAGGIORE NN			
Dati	2022	2023	Δ	Dati	2022	2023	Δ
Spedizioni in Partenza	5.593.355	6.260.448	12%	Spedizioni in Partenza	6.640.371	6.424.076	-3%
Spedizioni in Arrivo	1.844.201	2.176.962	18%	Spedizioni in Arrivo	1.784.348	2.121.271	19%
Colli in Partenza	6.048.986	6.874.672	14%	Colli in Partenza	7.115.129	6.931.399	-3%
Colli in Arrivo	2.204.830	2.548.472	16%	Colli in Arrivo	2.19.950	2.511.499	15%
KG in Partenza	31.863.568	34.578.220	9%	KG in Partenza	38.277.213	38.107.671	0%
KG in Arrivo	15.011.880	16.315.182	9%	KG in Arrivo	18.288.661	18.760.211	3%
Spedizioni in Produzione	5.708.963	6.383.080	12%	Spedizioni in Produzione	6788579	6.579.679	-3%
Colli in Produzione	6.173.220	7.009.411	14%	Colli in Produzione	7293239	7.113.431	-2%
KG in Produzione	32.740.121	35.748.323	9%	KG in Produzione	40312386	40.521.609	1%
Dati	2022	2023	Δ	Dati	2022	2023	Δ
Spedizioni	76,8%	75,7%	+0,7pp	Spedizioni	80,6%	77,0%	-3,6pp
Colli	74,8%	74,4%	-0,4pp	Colli	78,4%	75,3%	-3,1pp
KG	69,8%	79,2%	+0,4pp	KG	71,3%	71,3%	=
SEDE NOLA INTERPORTO NI				SEDE MARIGLIANELLA NY			
Dati	2022	2023	Δ	Dati	2022	2023	Δ
Spedizioni in Partenza	2.193.569	2.465.917	12%	Spedizioni in Partenza	2.302.483	2.300.339	0%
Spedizioni in Arrivo	546.030	635.453	16%	Spedizioni in Arrivo	640.478	756.591	18%
Colli in Partenza	2.583.924	2.896.832	12%	Colli in Partenza	2.842.449	2.633.538	-7%
Colli in Arrivo	698.268	801.966	15%	Colli in Arrivo	778.912	880.125	13%
KG in Partenza	21.261.400	23.435.055	10%	KG in Partenza	16.705.398	16.226.138	-3%
KG in Arrivo	6.730.712	7.427.582	10%	KG in Arrivo	5.908.833	6.183.706	5%
Spedizioni in Produzione	2.245.896	2.250.024	12%	Spedizioni in Produzione	2.347.926	2.345.888	0%
Colli in Produzione	2.647.225	2.968.324	12%	Colli in Produzione	2.907.015	2.700.683	-7%
KG in Produzione	22.345.046	24.675.165	10%	KG in Produzione	17.744.808	17.270.172	-3%
Dati	2022	2023	Δ	Dati	2022	2023	Δ
Spedizioni	82,0%	81,3%	-0,7pp	Spedizioni	79,8%	76,7%	-3,1pp
Colli	80,7%	80,3%	-0,4pp	Colli	80,3%	76,9%	-0,4pp
KG	79,8%	80,0%	+0,2pp	KG	78,5%	77,1%	-1,4pp

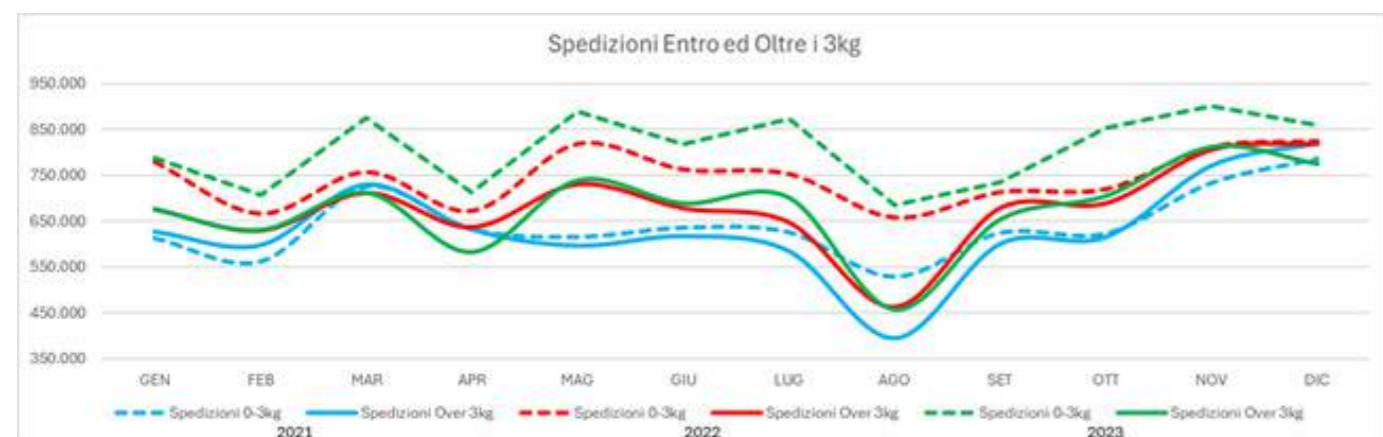
TOTALE TEMI SPA			
Dati	2022	2023	Δ
Spedizioni in Partenza	16.729.778	17.450.780	4%
Spedizioni in Arrivo	4.815.057	5.690.277	18%
Colli in Partenza	18.590.487	19.336.441	4%
Colli in Arrivo	5.872.960	6.742.062	15%
KG in Partenza	108.107.579	112.347.085	4%
KG in Arrivo	45.940.086	48.686.681	6%
Spedizioni in Produzione	17.091.364	17.828.671	4%
Colli in Produzione	19.020.699	19.791.849	4%
KG in Produzione	113.142.361	118.215.269	4%
Dati	2022	2023	Δ
Spedizioni	79,3%	77,0%	-2,3pp
Colli	77,8%	75,9%	-1,9pp
KG	73,4%	73,4%	=

Il grafico che segue, evidenzia il trend positivo registrato in tutti i mesi del 2023, rapportato alle spedizioni registrate nelle ultime 5 annualità, fatta eccezione per il solo mese di aprile che nel 2020 ha visto un picco di spedizioni legate alla fase di espansione dell'e-commerce dovute al lockdown:



	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
2017	465.184	459.654	535.376	429.913	540.977	501.655	537.808	357.249	528.242	598.486	698.421	683.454	6.336.419
2018	644.763	592.995	676.331	604.800	703.585	658.204	726.633	483.724	634.341	765.529	868.011	854.779	8.213.695
2019	837.513	742.737	798.683	800.181	883.262	804.020	941.777	557.478	861.163	920.721	906.519	1.009.745	10.063.799
2020	894.213	796.749	917.170	1.395.963	1.394.399	1.242.155	1.152.591	765.139	1.096.680	1.179.426	1.420.008	1.481.069	13.735.562
2021	1.239.793	1.158.923	1.455.575	1.263.939	1.211.721	1.252.788	1.210.033	922.245	1.224.901	1.238.468	1.505.604	1.606.669	15.290.659
2022	1.454.919	1.294.727	1.467.538	1.308.485	1.547.894	1.439.916	1.399.276	1.119.924	1.391.114	1.408.152	1.616.456	1.642.963	17.091.364
2023	1.463.305	1.337.649	1.586.709	1.295.450	1.628.247	1.507.342	1.573.926	1.141.497	1.387.716	1.559.050	1.713.123	1.634.657	17.828.671

Il grafico che segue esplicita i risultati della tabella sopra esposta suddividendo il trend mensile delle spedizioni del 2023, tra quelle trainate dal settore "e-commerce", spedizioni caratterizzate prevalentemente da un peso fino a 3kg, e quelle "standard", spedizioni caratterizzate da un peso oltre i 3kg, rapportandole a quelle consumate nel corso del 2022.



2021	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
Spedizioni 0-3KG	612.941	561.655	725.707	632.368	615.629	635.959	625.801	528.591	624.683	623.191	734.082	786.623	7.707.230
Spedizioni Over 3kg	626.852	597.268	729.868	631.571	596.092	616.829	584.232	393.654	600.218	615.277	771.522	820.046	7.583.429
2022	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
Spedizioni 0-3KG	778.482	665.420	756.158	671.469	817.744	761.952	752.096	657.035	712.400	719.126	810.783	824.088	8.926.753
Spedizioni Over 3kg	676.437	629.307	711.380	637.016	730.150	677.964	647.180	462.889	678.714	689.026	805.673	818.875	8.164.611
2023	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOTALE
Spedizioni 0-3KG	788.074	707.173	874.493	713.425	889.264	818.507	872.692	685.259	733.996	853.765	900.616	859.233	9.696.497
Spedizioni Over 3kg	675.231	630.476	712.216	582.025	738.983	688.835	701.234	456.238	653.720	705.285	812.507	775.424	8.132.174

1.4

Come ci vede il mercato

L'attenzione del mercato su Temì

Cosa raccontiamo al mercato

Fonte : Cerved





Come ti vede il mercato

FULL REPORT
IMPRESA

TEMI S.P.A.

ATTIVA

P.N.A./CF
03339271219

SETTORE ATTIVITÀ
4941

INDIRIZZO INTERNET
www.tavassigroup.it

DATA EVASIONE
25/03/2024
SCADENZA MONITORAGGIO
25/03/2025
CODICE RICHIEDITA 3993458176
CODICE CERVED GROUP 2399699

N.R.A.
MI1890044

Trasporto di merci su strada

INDIRIZZO
VIA ALBERTO DA GIUSSANO
23 20145 MILANO (MI)
[Vai all'analisi completa](#)

NATURA GIURIDICA
SOCIETÀ PER AZIONI

CERVED GROUP SCORE



Affidabilità Media

Probabilità di insolvenza (a 12 mesi):
Media (2.53%)

FIDO CERTIFICATO*
670.000 Euro

VALUTAZIONI PARZIALI

Eventi negativi	Assenti	✓
Tempi di pagamento	Regolari	✓
Situazione economico-finanziaria	Solvibilità	✓
Rischio connesso al n. di consultazioni	Assente	✓
Profilo strutturale	Assenza di segnali di rischio	✓

DATI DI BILANCIO
DEL 31/12/2022

* Dati in migliaia di euro e variazione rispetto al 2021

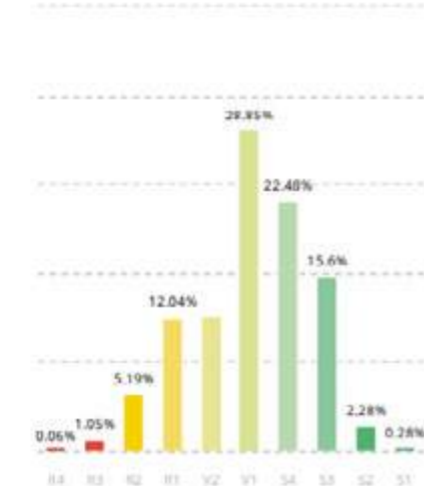
FATTURATO *	ACQUISTI *	MOL *	UTILE/PERDITA *	PATRIMONIO NETTO *
119.053 + 8.95%	1.708 + 30.98%	9.892 - 7.55%	6.446 - 6.21%	24.341 + 40.53%

VALUTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA (CEBI SCORE 4)

TREND *



DISTRIBUZIONE DEL SETTORE *



* Confronto, per l'ultimo triennio, della rischiosità di impresa rispetto al settore di appartenenza.

* Distribuzione delle imprese del settore di riferimento per categorie di rischio economico-finanziario.

DEFINIZIONE	S1 Sicurezza elevata	V1 Solvibilità eccellente	R1 Rischio medio-basso
	S2 Sicurezza	V2 Solvibilità buona	R2 Rischio
	S3 Ampia solvibilità	V3 Solvibilità	R3 Rischio elevato
	S4 Solvibilità		R4 Rischio molto elevato

Nell'ultimo anno considerato, l'azienda valutata si colloca nella classe S4 della scala della valutazione economico-finanziaria, evidenziando un livello di rischiosità inferiore a quello mediano del settore di appartenenza.

ANALISI FORWARD LOOKING

CGS FORWARD LOOKING



Indice sostenibilità finanziaria
Indeb. Finanz. Netto (000€)
ROE (%)
Current ratio (%)
Cash Flow/Attivo (%)
Patrimonio Netto/Debiti (%)

ANNO RIFERIMENTO	SCENARIO BASE		SCENARIO WORST	
	2023	2024	2023	2024
ELEVATA	ADEGUATA	ELEVATA	ADEGUATA	ADEGUATA
922	-403	-2.908	-312	-2.497
26,48	27,33	19,54	19,62	16,33
92,83	104,66	116,97	103,15	112,44
10,03	9,65	9,37	8,47	7,70
52,14	68,14	81,99	65,55	74,49

L'attenzione del mercato su di te

NUMERO RICHIESTE ULTIMI 12 MESI

E' la distribuzione delle richieste di informazioni economiche pervenute a Cerved sull'azienda esaminata negli ultimi 12 mesi.

Alla data del 24/03/2024 risultano 53 richieste di interrogazioni sull'Impresa per Categoria di Clienti

RICHIEDENTE	2023						2024						
	25-31 MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	1-24 MAR
Banche / Finanziarie	1	3	6	0	0	1	3	5	3	2	3	3	0
Imprese	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	1	0	1
Altri	1	1	3	1	2	0	1	0	1	0	2	1	1

Nota: In Banche e Finanziarie sono considerate tutte le società di intermediazione monetaria e finanziaria; per Imprese si intendono le aziende di produzione, commercializzazione e servizi; la classe Altri è costituita prevalentemente da professionisti e privati ed in minor misura da uffici di pubblica amministrazione ed aziende di servizi alle persone.

Cosa racconti al mercato di te

RECENSIONI STAMPA

La sezione riassume i principali avvenimenti aziendali, resi noti soprattutto in ambito locale e spesso non ancora ufficializzati.

- [Temi spa firma il manifesto 'Imprese per le persone e la società' delle nazioni unite](#)

Testata: ilmattino.it
Abstract: TEMI SPA HA FIRMATO IL MANIFESTO 'IMPRESSE PER LE PERSONE E LA SOCIETA', IL TESTO RIVOLTO ALLE AZIENDE E REDATTO DALL'UN...
Data: 15/09/2023
- [Napoli est, la fenice partenopea: alle 13 il caffè con il caf](#)

Testata: ilmattino.it
Abstract: QUANDO SI PARLA DI NAPOLI EST SI PARLA DI UNA VASTA AREA DELLA CITTA' CHE ABBRACCIA I QUARTIERI DI POGGIOREALE, GIANTURC...
Data: 12/05/2023
- [Le aziende familiari centenarie di napoli si incontrano per progettare il futuro](#)

Testata: napolitoday.it
Abstract: 'LA GRANDE ESPERIENZA DELLE AZIENDE STORICHE FAMILIARI CENTENARIE PUO' DIVENTARE UN MODELLO PER AFFRONTARE IL FUTURO DEL...
Data: 04/04/2023
- [Logistica, temi spa a fianco di calt \(assistenza nella lotta ai tumori\): adesione al terzo show del cuore](#)

Testata: ilidenaro.it
Abstract: TEMI SPA (ECCELLENZA PARTENOPEA DELLA LOGISTICA, DISTRIBUZIONE E CONSULENZA DOGANALE E LICENZIATARIA DI PUNTA DI GLS) CO...
Data: 08/03/2023
- [Temi digitalizza la nuova sede con la tecnologia lg](#)

Testata: bitmat.it
Abstract: I DISPOSITIVI AUDIO-VIDEO SCELTI DA TEMI PER LA SEDE DI NAPOLI CONIUGANO TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA E RISPARMIO ENERGETI...
Data: 04/11/2022

1.5

Immagine, comunicazione e bilancio sociale





Premesso che l'immagine e la comunicazione della GLS viene gestita a livello nazionale dalla Direzione GLS di Milano, nel 2023, la Temi SpA ha intrapreso e proseguito diverse iniziative di marketing e comunicazione rivolte sia a dipendenti e collaboratori che a clienti e stakeholders esterni all'azienda.

Nel 2023 la Temi SpA ha spinto al massimo sulla comunicazione social, consolidando la gestione delle pagine Facebook ed Instagram di GLS Napoli ed avviando, sugli stessi social, i profili Temi SpA. Questi ultimi social network si affiancano ad una comunicazione più istituzionale intrapresa su LinkedIn con il profilo aziendale e con quello dei maggiori esponenti, Francesco Tavassi e Stefano Ippolito. La spinta su una comunicazione sempre più efficace proseguirà nel 2024 con lavori di comunicazione interna, il cui progetto prende il nome di "WEtemi", e l'apertura del nuovo sito aziendale.

Il 2023 è stato, inoltre, l'anno della pubblicazione del terzo bilancio sociale della società, intitolato "Trasporto per il Futuro" a rimarcare il nuovo investimento della Temi SpA nella sua nuova sede dell'Interporto di Nola ed il nuovo slancio in ambito tecnologico e di sviluppo dell'azienda dopo la pandemia da Covid-19, senza dimenticare l'impegno nella sostenibilità e nel sociale.

La Responsabilità Sociale d'Impresa è stato un punto fondamentale per la Temi SpA e sarà al centro dei programmi aziendali dei prossimi anni.

La Temi SpA ha sostenuto, a livello locale, lo sport, la cultura e le associazioni territoriali a difesa dei più deboli ed a sostegno del sociale. Tutte le iniziative in tema di responsabilità sociale sono disponibili sul portale dedicato temiresponsabili.it.

I principali eventi susseguitisi durante l'anno sono stati i seguenti:

- In ambito sportivo, la Temi SpA ha rinnovato il **contratto di sponsorizzazione con la SSC Napoli**, permettendo a clienti, dipendenti e collaboratori la possibilità di assistere alle partite di Serie A, Champions League e Coppa Italia della squadra partenopea, in Tribuna Posillipo con saletta dedicata, in Tribuna Nisida ed in Tribuna Family;
- Il **contratto di sponsorizzazione con la SS Napoli Basket SSD ARL**, ha permesso alla Temi SpA di fungere da Main Sponsor della squadra di basket napoletana militante nella serie A1 nazionale e vincitrice della Coppa Italia. Oltre alla visibilità del marchio GLS nel palazzetto della squadra napoletana, la Temi SpA ha potuto offrire ai propri clienti e collaboratori, ingressi gratuiti al Palabarbuto per le partite casalinghe del Napoli Basket;
- Ulteriori accordi sono stati rinnovati o iniziati con l'**ASD Polisportiva Santa Maria Cilento**, società dilettantistica calcistica italiana, come Sponsor Istituzionale, con l'**Amatori Rugby Napoli**, la **Waterpool Lions** per la pallanuoto (Vincitrice della Supercoppa di Pallanuoto Paralimpica), il **Consorzio Volley Napoli** ed il **Centro sportivo Ester**. Gli sport minori e la centralità dei giovani nei progetti (soprattutto i meno abbienti) continueranno ad essere un must per la Temi SpA;
- Nel mese di agosto 2023, la Temi SpA ha firmato il **Manifesto "Imprese per le Persone e la Società"**, il testo rivolto alle aziende e redatto dall'**UN Global Compact Network Italia**, rete locale del **Global Compact delle Nazioni Unite**, la più grande iniziativa di sostenibilità d'impresa al mondo. Con la firma al Manifesto, la Temi SpA si impegna a rafforzare il ruolo della dimensione Sociale nelle sue strategie aziendali per generare valore a lungo termine anche nella catena di fornitura e nelle comunità in cui opera. Francesco Tavassi ha dichiarato: "Questa firma rappresenta un ulteriore impegno per sostenere obiettivi di sostenibilità sociale, aderire a un network di alto profilo e consolidato con altre grandi imprese italiane";
- Giovedì 27 luglio, alle ore 12 presso il Museo e Real Bosco di Capodimonte a Napoli, si è tenuta la presentazione alla stampa e al pubblico dell'opera di **Filippino Lippi "Annunciazione e i santi Giovanni Battista e Andrea"** restaurata con il nostro sostegno. L'opera, una tempera su tavola datata 1470-75 ca, è stata restaurata da Bruno Arciprete, sotto la direzione lavori di Angela Cerasuolo, responsabile del Dipartimento restauro del Museo e Real Bosco di Capodimonte con indagini condotte da Beatrice De Ruggieri, Matteo Positano, Marco Cardinali (Emmebi Diagnostica Artistica) e Claudio Falcucci. Temi aveva già sostenuto il Museo nel restauro di un'altra opera, il Ritratto dell'infante

Francesco I di Borbone di Elisabeth Vigée Le Brun, nell'ambito del progetto Rivelazioni Finance for Fine Arts portato avanti da Borsa Italiana in collaborazione con l'Advisory Board del Museo e Real Bosco di Capodimonte, progetto nel quale si inserisce anche il restauro del Filippino Lippi;

- La nostra azienda, inoltre, ha sostenuto il progetto **"La Tombola dell'Arte"**, la prima tombola dedicata al patrimonio culturale campano per celebrare l'anno dei record di Campania>artecard. La Temi ha offerto gratuitamente il proprio servizio di consegna e che conferma così la relazione di sostegno a Scabec, iniziata nel 2021.
- Per il quarto anno consecutivo, la Temi SpA è **Impresa Amica dell'Unicef**. Sin dal dicembre 2020 aderiamo al programma Impresa Amica del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia. In qualità di Impresa Amica, finanziamo i più importanti progetti UNICEF nel mondo, per garantire sopravvivenza e sviluppo a tutti i bambini e le bambine e in particolare ai più vulnerabili, a quelli che vivono nelle zone sotto assedio, in quelle colpite da catastrofi naturali, nelle strade di città in degrado o nei villaggi più isolati, cercando di raggiungere fino all'ultimo bambino in pericolo. Sostenendo Unicef siamo parte di una rete di imprese e PMI solidali e abbiamo scelto di investire nel bene più prezioso: il futuro dei bambini;
- Una bellissima giornata all'insegna dello sport e dell'inclusione nel mare **Bandiera Blu di Castellabate**. Si è giocata, per una volta nelle acque del mare, una partita paralimpica con la Waterpolo Napoli Lions e la Dhea Sport, torneo giovanile di pallanuoto con gli atleti della Pallanuoto Salerno e una lezione/allenamento con i ragazzi della scuola calcio della Polisportiva Santa Maria Cilento, sotto la super regia del direttore tecnico Massimo Gomez. È stata l'occasione anche per ricordare, insieme ai familiari, Rosario Mazzitelli, giornalista sportivo e promotore della pallanuoto a mare nel Cilento, scomparso prematuramente nel 2020;
- Il nostro sostegno all'ambiente è stato certificato, tra le altre, da **Climate Protect (certificato alla pagina successiva)**. Dall'aprile 2022 Temi lavora con **Climate Partner**, azienda specializzata a calcolare e ridurre le emissioni di carbonio aziendali e a finanziare progetti climatici. Grazie a questa partnership Temi GLS ha neutralità climatica confermata. Proteggendo la foresta amazzonica, a Madre de Dios in Perù, ha compensato 16.890.392 kg di CO2 (dato al 22 settembre 2023). Neutralità climatica significa che la carbon footprint di un'azienda, di un prodotto, di un servizio o di un evento è stata calcolata sulla base di standard riconosciuti a livello internazionale e, successivamente, viene completamente compensata finanziando progetti internazionali per la protezione del clima. L'etichetta carbon neutral di ClimatePartner certifica la compensazione delle emissioni di gas serra inevitabili. In aggiunta alle misure mirate ad evitare e ridurre le emissioni CO2, la compensazione delle emissioni è un passo importante per la protezione olistica del clima.
- Come noto, per noi di Temi, lo sport è sempre un'occasione per fare team building. Il 10 giugno 2023 si è disputata la finale del nostro Torneo Aziendale di Padel. Un'occasione per stare insieme con i colleghi, senza lavorare, per fare gruppo. È stata una giornata di svago e divertimento, un momento per stare insieme in allegria e armonia;
- Temi ha sostenuto l'iniziativa editoriale a cura della Redazione del Mattino **«Napoli Città del Cinema»**, il libro in edicola gratis con il quotidiano Il Mattino. Altre iniziative socio-culturali sono state di supporto al **CULT**, con la quale la Temi SpA ha sostenuto la terza edizione de **"Lo Show del cuore"**. Grazie al servizio **Cani Guida dei Lions**, abbiamo inoltre sostenuto e sponsorizzato un cane guida che potrà fare da sostegno ad una persona non vedente. La Polisportiva Santa Maria partecipa all'iniziativa "Il Filo della solidarietà" promossa dall'Associazione Raffaele Tortora e dalla Parrocchia di Santa Maria a Mare. La società giallorossa devolgerà l'intero incasso del match contro la Vibonese, il 23 aprile alle ore 15 allo stadio "Antonio Carrano", alla Fondazione Airc - Comitato Campania, per la ricerca sul cancro.
- Grazie alla collaborazione con **Etes**, abbiamo dato ai nostri dipendenti la possibilità di assistere gratuitamente ad alcuni concerti organizzati nell'Arena Flegrea durante il **Noisy Naples Festival**, da luglio a settembre 2023.
- Il 1 luglio 2023, la Temi SpA ha organizzato un evento dedicato ai propri dipendenti e collaboratori con il titolo **"FunFamilyDay"**. L'evento si è svolto presso il Villaggio del Rugby, ex base Nato di Bagnoli. E' stata un'occasione speciale per incontrare tutti i dipendenti e collaboratori con le loro famiglie e, dopo un pomeriggio dedicato ai giochi soprattutto per i bambini, gli adulti hanno potuto assistere allo spettacolo di Peppe Iodice. Durante la serata sono stati anche premiati i vincitori del Fantacalcio e del Torneo di Padel aziendali.



1.6

Novità del quadro fiscale





Si richiamano in sintesi le principali novità del quadro normativo e fiscale introdotte nel corso del 2023, caratterizzate da iniziative del Governo, per contrastare la crisi e per rilanciare e sostenere l'economia.

Definizione agevolata delle controversie tributarie

L'articolo 1, comma da 186 a 202, legge n. 197/2022 ha statuito che le controversie tributarie in cui è parte l'Agenzia delle entrate, pendenti al 1° gennaio 2023 in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, potevano essere definite con il pagamento di un importo uguale al valore della controversia, costituito dall'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato. In caso di controversie relative alla sola irrogazione di sanzioni, il valore è costituito dalla somma di queste.

In caso di ricorso pendente il primo grado, la controversia poteva essere definita con il pagamento del 90 per cento del valore della controversia.

In deroga alla regola generale che prevedeva il pagamento di un importo uguale al valore della lite, in caso di soccombenza dell'Agenzia, le controversie potevano essere definite con il pagamento:

- del 40% del valore della controversia (soccombenza in primo grado)
- del 15% del valore della controversia (soccombenza in secondo grado).

Le controversie tributarie pendenti in Corte di cassazione per le quali l'Agenzia delle entrate risulti soccombente in tutti i precedenti gradi di giudizio, possono invece essere definite con il pagamento di un importo pari al 5% del valore della controversia.

La domanda per accedere alla definizione agevolata doveva essere presentata, per ciascuna controversia autonoma, da chi ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o da chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione.

Si segnala che La Temi SpA non è interessata da contenziosi tributari al 31/12/2023.

Assegnazione beni ai soci

La Legge di Bilancio 2023, ha riproposto la possibilità di portare fuori dalle società gli immobili che non sono impiegati direttamente nell'attività, beneficiando di un'imposta sostitutiva delle imposte dirette, nonché di una riduzione dell'imposta di registro e delle imposte ipotecaria e catastale.

Si tratta di una disciplina speciale che ha permesso la fuoriuscita dei beni dal regime di impresa beneficiando di un regime di tassazione di favore rispetto a quello ordinario, sostitutivo sia ai fini delle imposte dirette, che delle imposte di registro, ipotecarie e catastali.



Nello specifico le aliquote dell'assegnazione agevolata dei beni ai soci sono tre:

- 8% nella generalità dei casi (10,5% per le società non operative o in perdita in 2 su 3 degli esercizi precedenti). In assenza di tale agevolazione il regime ordinario applicabile sarebbe: 24% di Ires, la tassazione progressiva Irpef, nonché l'aliquota del 3,9% di Irap salvo maggiorazione settoriale o regionale.
- 13% per le riserve in sospensione d'imposta annullate per effetto dell'assegnazione dei beni ai soci e quelle delle società che si trasformano.

L'assegnazione, la cessione ai soci e la trasformazione in società semplice agevolate dovevano essere effettuate entro il 30 settembre 2023. L'imposta sostitutiva dovrà essere versata in due soluzioni:

- il 60 per cento entro il 30 settembre 2023
- e la restante parte entro il 30 novembre 2023.

La Temi SpA, sfruttando quanto previsto dall'art. 1 commi 100-105 della L. 197/2022, ha assegnato ai soci gli immobili non utilizzati direttamente quali beni strumentali nell'esercizio dell'attività di impresa al valore catastale con conseguente rilevazione di una minusvalenza pari ad € 1.445.029

Art bonus

Ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014, è stato introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d. Art bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale.

Le persone fisiche, giuridiche e gli enti, che effettuano erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, come previsto dalla legge, potranno godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta.

Le erogazioni liberali effettuate in denaro che danno diritto al credito di imposta, devono riguardare gli anni di imposta a partire dal 2014 e devono essere riferiti ai seguenti interventi:

- manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (es. musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42) delle fondazioni lirico-sinfoniche, dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione, dei complessi strumentali, delle società concertistiche e corali, dei circhi e degli spettacoli viaggianti;
- realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;

La misura del credito d'imposta, è pari al 65% dell'importo erogato, e potrà essere utilizzato in tre quote annuali.

La Temi S.p.A. è da anni impegnata in attività orientate al sostegno del patrimonio culturale ed artistico del territorio nazionale. Sulla scia di quanto fatto nelle annualità precedenti, ha aderito anche nel 2023 ad un progetto promosso dalla Fondazione "Teatro di San Carlo", "**concerto di imprese**", consentendo al Teatro di rafforzare il percorso artistico della stagione concerti attraverso grandi Direttori della scena contemporanea. Il progetto è stato supportato da un'erogazione liberale di € 90.000 che, grazie alla normativa ART Bonus, si riflettono in un credito di imposta che la Temi vanta per complessivi € 58.500.

Rideterminazione del costo fiscale dei terreni e delle partecipazioni (quotate e non quotate)

Anche per il 2023, è stato consentito alle persone fisiche, società semplici, enti non commerciali e soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia di rivalutare il costo o valore di acquisto delle partecipazioni e dei terreni posseduti alla data dell'1.1.2023, al di fuori del regime d'impresa, affrancando in tutto o in parte le plusvalenze conseguite, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. a) - c-bis) del TUIR, allorché le partecipazioni o i terreni vengano ceduti a titolo oneroso.

In particolare:

- per rideterminare il valore delle partecipazioni non quotate e dei terreni, era necessario che, entro il 15.11.2023, un professionista abilitato redigesse ed asseverasse una perizia di stima della partecipazione o del terreno;
- per la rideterminazione del costo dei titoli, delle quote o dei diritti negoziati nei mercati regolamentati posseduti all'1.1.2023, era possibile assumere, in luogo del costo o valore di acquisto, il valore normale determinato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre 2022 ai sensi dell'art. 9 co. 4 lett. a) del TUIR.

La sopradescritta rideterminazione del costo fiscale prevede l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 16 per cento.

Al fine di perfezionare la rideterminazione del costo fiscale, la predetta imposta sostitutiva doveva essere versata per l'intero ammontare entro il 15.11.2023 o in tre rate annuali di pari importo scadenti rispettivamente il 15.11.2023, il 15.11.2024 e il 15.11.2025.

Si segnala che La Temi SpA nel 2023 non è stata interessata dalla novità normativa di cui al corrente paragrafo.



1.7

Principali dati ed indicatori di sintesi della società





Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

RICLASSIFICATO CE			
	2023	2022	Variazione
Ricavi netti	129.684.041	119.053.048	10.630.993
Costi esterni	113.871.060	105.622.914	8.248.146
Valore aggiunto	15.812.981	13.430.133	2.382.848
Costo del lavoro	4.182.294	3.707.461	474.833
Margine operativo Lordo	11.630.687	9.722.672	1.908.015
Amm.ti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.220.542	1.216.647	3.895
Risultato Operativo	10.410.145	8.506.026	1.904.119
Proventi diversi	(989.550)	767.824	(1.757.374)
Proventi e oneri finanziari	(2.466.283)	(247.833)	(2.218.450)
EBIT Normalizzato	6.954.312	9.026.017	(2.071.705)
Componenti straordinarie nette	0	0	0
Risultato prima delle imposte	6.954.312	9.026.017	(2.071.705)
Imposte sul reddito	(3.008.407)	(2.580.098)	(428.309)
Risultato netto	3.945.905	6.445.919	(2.500.014)

Come già evidenziato in precedenza, il dato relativo all'utile netto del 2023 va letto considerando gli impatti che le operazioni straordinarie hanno generato sul risultato di periodo ovvero la minusvalenza (€ 1.445.028,71) generata dall'assegnazione degli immobili non strumentali ai soci e la svalutazione delle partecipazioni (€1.817.422) detenute nelle società controllate Tavimm Srl e Paideia Srl.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	14,75%	27,13%	39,68%
ROI	24,65%	24,89%	36,92%
ROS	8,03%	7,14%	8,79%

Si evidenzia come l'indicatore della redditività del capitale (ROE), pur se in flessione rispetto all'esercizio precedente, si attesti su livelli più che soddisfacenti. Importanti livelli continuano ad essere registrati anche per gli ulteriori indici (ROI e ROS), a conferma dell'ottima performance della gestione operativa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.948.581	4.141.369	(192.788)
Immobilizzazioni materiali nette	18.215.734	15.695.977	2.519.757
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	16.645.675	15.923.802	721.874
Capitale immobilizzato	38.809.990	35.761.147	3.048.843
Crediti imposte anticipate	71.458	0	71.458
Crediti verso Clienti	29.947.921	28.781.301	1.166.620
Altri crediti	3.191.921	2.364.937	826.984
Ratei e risconti attivi	788.438	805.709	(17.271)
Attività d'esercizio a breve termine	33.999.738	31.951.947	2.047.791
Debiti verso fornitori	35.830.127	33.264.860	2.565.267

	30/12/2022	31/12/2021	Variazione
Acconti	11.946	8.218	3.728
Debiti tributari e previdenziali	777.143	357.337	419.806
Altri debiti	2.670.226	2.953.182	(282.956)
Ratei e risconti passivi	2.795.882	2.836.043	(40.161)
Passività d'esercizio a breve termine	42.085.324	39.419.641	2.665.683
			0
Capitale d'esercizio netto	(8.085.586)	(7.467.693)	(617.893)
			0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.988.533	1.875.255	113.278
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	(1)	(1)	0
Altre passività a medio e lungo termine	881.912	756.727	125.185
Passività a medio lungo termine	2.870.445	2.631.982	238.463
			0
Capitale investito	27.853.959	25.661.472	2.192.487
			0
Patrimonio netto	(27.077.038)	(24.341.515)	(2.735.523)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(11.235.524)	(6.044.920)	(5.190.604)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	2.209.234	(233.442)	2.442.676
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(36.103.328)	(30.619.877)	(5.483.451)

Dalla lettura dello stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). La società chiude infatti con una posizione finanziaria netta a breve termine positiva per circa 11,2 milioni di euro, e, la posizione finanziaria netta a medio lungo periodo negativa pari a 2,2 milioni di euro, da cui ne deriva una posizione finanziaria netta complessiva positiva per 9 milioni di euro, in aumento di circa 2,8 milioni rispetto all'esercizio precedente.

È oramai consolidata la capacità patrimoniale della Temi S.p.A., grazie ad una continua e sempre maggiore attenzione alla pianificazione finanziaria e all'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Nella tabella sottostante vengono riportati alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine (indici "primari") che alla composizione delle fonti di finanziamento (indici "secondari"), confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli ultimi due esercizi – indicatori di solidità patrimoniali.

	2023	2022	2021
Margine primario di struttura	(12.658.258)	(12.143.210)	(8.804.441)
Quoziente primario di struttura	0,68	0,67	0,66
Margine secondario di struttura	6.372.893	(1.708.750)	1.876.799
Quoziente secondario di struttura	1,16	0,95	1,07

1.8

Presenza territoriale al 31 dicembre 2023





Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta con le seguenti strutture:

- Sede Legale in **Milano** alla Via Alberto da Giussano, 23;
- Sede Operativa di **Mariglianella (NA)** alla Via Quasimodo;
- Sede Operativa di **Napoli Ferrante Imperato**, dove sono presenti anche gli uffici amministrativi e commerciali della Temi SpA;
- Sede Operativa di **Frattamaggiore (NA)** alla Via delle Industrie, 16;
- Sede Operativa di **Nola Interporto** all'Interporto Campano - Lotto D1

Le strutture operative hanno la seguente superficie disponibile:

Mariglianella (NA)	Napoli - Ferrante Imperato	Frattamaggiore (NA)	Nola Interporto
7.000 mq coperti	7.500 mq coperti	11.000 mq coperti di cui 4.367 mq soppalcati	5.950 mq coperti
10.000 mq piazzale esterno	12.500 mq piazzale esterno	14.106 mq piazzale esterno	800 mq piazzale esterno
1.000 mq uffici	1.500 mq uffici	841,5 mq uffici	200 mq uffici

Le attività sono svolte presso le quattro sedi sulla base della seguente articolazione organizzativa (al 31/12):

	Lavoratori al 31/12/2023				Lavoratori al 31/12/2022			
	Maschi	Di cui part-time	Femmine	Di cui part-time	Maschi	Di cui part-time	Femmine	Di cui part-time
Dirigenti	1				1			
Quadri	8		1		4		1	
Impiegati	48	1	32	5	62		29	3
Operai	4	1			4	1		
Stagisti	1						1	
co.co.co					1			
Totale risorse	62	2	33	5	72	1	31	3

1.9

Andamento economico dell'azienda

Principali Investimenti - Commento ai risultati





Per quanto riguarda la Temi S.p.A., l'esercizio appena concluso mostra una situazione migliore rispetto allo scorso esercizio con margine operativo lordo in aumento (+19,62%).

Si rileva altresì un incremento del fatturato del 8,58%, e una riduzione del risultato prima delle imposte (-22,95%), dovuta principalmente a componenti straordinari estranei alla gestione.

In termini di valore della produzione, l'aumento del fatturato, come ampiamente argomentato, è costante, avendo raggiunto i 131,3 milioni di euro, indicatore di un processo di crescita costante e regolare.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	131.293.165	120.915.595	110.560.861
Margine operativo lordo	11.630.687	9.722.672	10.522.798
Risultato prima delle imposte	6.954.312	9.026.017	9.714.064

Si sottolinea che il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2023 è impattato dagli effetti di operazioni straordinarie i cui dettagli sono esplicitati nei paragrafi precedenti.

Principali Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per un totale di euro 9.508.284, divisi così nelle seguenti aree:

	2023
Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio (€)
Altri beni immateriali	47.200
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.122
Migliorie Fabbricati	107.026
Impianti e macchinari	53.940
Attrezzature industriali	72.312
Altri beni materiali	148.664
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	5.239.023
Partecipazioni in imprese controllate	3.835.996
Totale	9.508.284

Commenti ai risultati

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a euro **3.945.905**.

Il Valore della Produzione è aumentato dell'8,58% circa rispetto all'anno precedente, con una crescita in valore assoluto di euro **10.377.570**.

Il risultato economico conseguito è da ritenersi estremamente positivo, ancor di più se si considera il contesto in cui opera e le difficoltà del mercato.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Di seguito, il prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica:

Società	Relazione	Natura della operazione	Effetto patrimoniale	Effetto a conto economico
Welcome S.r.l.	Controllata	Credito per consolidato fiscale	€ 73.362,24	
Welcome S.r.l.	Controllata	Costi per servizi alberghieri (ricavi)		(€ 26.497,22)
Welcome S.r.l.	Controllata	Credito versi controllante	€ 1.938	

Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la società, nel corso del 2023, non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo.

Altre Informazioni

Nella presente sezione si forniscono agli Azionisti alcune informazioni aggiuntive, relative alla vita della Società. In particolare, si rende noto che alla chiusura dell'anno 2023:

- non erano detenute in portafoglio azioni proprie, né direttamente né indirettamente, e le stesse non sono state oggetto di acquisto né di alienazione durante l'anno;
- la Società non apparteneva e non appartiene ad alcun gruppo;
- la Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento;
- sono state svolte le attività di ricerca e sviluppo già indicate nella presente relazione;
- non si sono verificati significativi fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità", legato alla capacità di reperire disponibilità finanziarie per far fronte ai debiti in scadenza, rappresenta il rischio che le disponibilità liquide societarie non siano sufficienti per l'adempimento tempestivo delle obbligazioni. In considerazione del livello delle disponibilità liquide della società al 31 dicembre 2023, di un livello di debiti bancari contenuti tale rischio è da considerarsi remoto.

Rischio di Credito

La Società svolge un'attenta gestione del rischio di inesigibilità dei crediti attraverso uno screening iniziale dei potenziali clienti ed un successivo e costante monitoraggio degli stessi.

Ove necessario, si è proceduto ad una rettifica del corrispondente valore nominale tramite l'iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti iscritti al fine di ricondurre, il valore nominale dei crediti al loro presumibile valore di realizzazione.

A tal proposito si segnala che i crediti commerciali sono vantati nei confronti di clienti solvibili. I tempi medi di incasso si attestano intorno ai 68 giorni in linea con il contesto economico di riferimento.

Rischio di cambio

Non esiste alcun rischio di cambio in quanto tutte le attività e le passività sono espresse all'origine in Euro.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La Società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati ad eccezione della sottoscrizione di un contratto di "Interest Rate Swap" su un contratto di finanziamento avente durata pluriennale come meglio descritto nel seguente paragrafo.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse connesso ai finanziamenti significativi in essere a tasso variabile sottoscritto con il gruppo Intesa San Paolo (due finanziamenti) e Unicredit; l'Amministratore ha ritenuto opportuno, in ottica prudenziale e anche a seguito del trend di rialzo del tasso di riferimento già a partire dal secondo semestre dell'anno 2022, stipulare tre Interest Rate Swap ("IRS") per mitigare tale rischio, come descritto nella Nota Integrativa a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Tale strumenti consentono alla Temi S.p.A. di gestire al meglio la propria esposizione alla variabilità dei tassi di interesse rendendo fisso, l'onere finanziario sostenuto dalla Società in relazione ai finanziamenti in essere.

Rischio di mercato

La Società a fronte del proprio business è esposta al rischio delle oscillazioni del costo del carburante che potrebbero determinare un effetto negativo sui risultati dell'azienda qualora tali maggiori costi non fossero riconosciuti dalla clientela. Per rispondere a tale rischio i contratti in essere con la clientela sono strutturati in modo tale da prevedere un meccanismo automatico di allineamento dei prezzi in virtù delle oscillazioni del costo del carburante e delle materie prime.

1.10

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione





Andamento primo trimestre 2024

Il primo trimestre 2024 registra una crescita complessiva del fatturato del 2,78% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente confermando un trend di miglioramento degli ottimi risultati conseguiti nel 2023. La crescita è trainata dall'attività di corriere espresso che con un fatturato di € 32.365.962, segna un incremento del 3,5%. In rallentamento le attività della Business Unit internazionale (-27,73%), riflesso del grave turbamento che l'economia mondiale ha subito in seguito ai conflitti in essere, soprattutto in Medio Oriente e della Business Unit Logistica (-14,87%), interessata da un processo di ristrutturazione dell'intero parco clienti.

Ricavi per attività	I trim. 2024	I trim. 2023	Δ%
Ricavi corriere espresso GLS	32.365.962 €	31.272.600 €	3,50%
Ricavi Business Unit Internazionale	427.241 €	591.199 €	-27,73%
Ricavi Logistica (*)	269.370 €	316.405 €	-14,87%
Ricavi autonoleggio	- €	12.551 €	
Ricavi altre attività	46.200 €	73.460 €	-37,11%
Altri ricavi e proventi	73.989 €	17.669 €	318,76%
Totale	33.182.763 €	32.283.884 €	2,78%

Previsioni a finire

Il 2°, 3° e 4° trimestre del 2024 saranno interessati da incrementi di fatturato generati dall'acquisizione di nuovi clienti, dallo sviluppo di quelli attuali e dell'adozione di politiche tariffarie volte a contrastare gli effetti dell'inflazione. Per il 2024 è prevista una crescita complessiva del fatturato del 9% che dovrebbe attestarsi, al 31/12, su circa 140 euro/mln.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro **3.945.905**, interamente a utili portati a nuovo, avendo la riserva legale raggiunto il limite di cui all'art. 2430 c.c.

Napoli, 29 marzo 2024

L'Amministratore Unico
FRANCESCO TAVASSI



02 Bilancio 2023



Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale Passivo

Conto Economico

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Bilancio di esercizio

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici	
Denominazione:	TEMI SPA
Sede:	VIA ALBERTO DA GIUSSANO, 23 - MILANO (MI) 20100
Capitale sociale:	850000.00
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	MI
Partita IVA:	03339271219
Codice fiscale:	03339271219
Numero REA:	MI 1890044
Forma giuridica:	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	494100
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22.640	33.719
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.920	-
5) avviamento	317.693	336.382
7) altre	3.604.328	3.771.268
Totale immobilizzazioni immateriali	3.948.581	4.141.369
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	11.918.645	14.653.972
2) impianti e macchinario	159.706	154.740
3) attrezzature industriali e commerciali	226.282	193.201
4) altri beni	535.728	529.877
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.375.373	164.188
Totale immobilizzazioni materiali	18.215.734	15.695.978
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	16.085.705	11.673.127
b) imprese collegate	62.000	62.000
d-bis) altre imprese	32.530	3.477.770
Totale partecipazioni	16.180.235	15.212.897
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.394	127.344

	31-12-2023	31-12-2022
Totale crediti verso altri	131.394	127.344
Totale crediti	131.394	127.344
4) strumenti finanziari derivati attivi	334.046	583.561
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.645.675	15.923.802
Totale immobilizzazioni (B)	38.809.990	35.761.149
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	121.376	303.868
Totale rimanenze	121.376	303.868
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.891.221	27.930.383
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.056.700	850.918
Totale crediti verso clienti	29.947.921	28.781.301
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	980.510	725.689
esigibili oltre l'esercizio successivo	152.131	239.175
Totale crediti tributari	1.132.641	964.864
5-ter) imposte anticipate	71.458	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	289.867	322.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.769.413	1.077.373
Totale crediti verso altri	2.059.280	1.400.073
Totale crediti	33.211.300	31.146.238
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.324.626	306.402
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.324.626	306.402
IV - Disponibilità liquide		

	31-12-2023	31-12-2022
1) depositi bancari e postali	14.249.213	8.208.591
3) danaro e valori in cassa	8.444	5.336
Totale disponibilità liquide	14.257.657	8.213.927
Totale attivo circolante (C)	51.914.959	39.970.435
D) Ratei e risconti	788.438	805.709
Totale attivo	91.513.387	76.537.293
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	850.000	850.000
IV - Riserva legale	170.000	170.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	1	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	27.592	443.506
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	22.083.540	16.432.088
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.945.905	6.445.919
Totale patrimonio netto	27.077.038	24.341.515
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	504.000	444.000
2) per imposte, anche differite	80.171	140.055
3) strumenti finanziari derivati passivi	297.741	-
4) altri	-	172.672
Totale fondi per rischi ed oneri	881.912	756.727
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.988.533	1.875.255
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.948.771	2.050.578
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.458.447	7.975.149

	31-12-2023	31-12-2022
Totale debiti verso banche	19.407.218	10.025.727
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.946	8.218
Totale acconti	11.946	8.218
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.830.127	33.264.860
Totale debiti verso fornitori	35.830.127	33.264.860
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.362	118.430
Totale debiti verso imprese controllate	73.362	118.430
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.216	41.734
Totale debiti tributari	358.216	41.734
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	418.927	315.602
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	418.927	315.602
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.670.226	2.953.182
Totale altri debiti	2.670.226	2.953.182
Totale debiti	58.770.022	46.727.753
E) Ratei e risconti	2.795.882	2.836.043
Totale passivo	91.513.387	76.537.293

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.684.04	119.053.048
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	170.599
altri	1.609.124	1.691.950
Totale altri ricavi e proventi	1.609.124	1.862.549
Totale valore della produzione	131.293.165	120.915.597
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.435.422	1.707.661
7) per servizi	107.036.274	99.570.546
8) per godimento di beni di terzi	5.216.873	4.626.919
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.124.665	2.772.099
b) oneri sociali	682.336	586.190
c) trattamento di fine rapporto	245.428	341.506
e) altri costi	129.865	7.666
Totale costi per il personale	4.182.294	3.707.461
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	245.475	242.451
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	834.915	856.785
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	140.152	117.411
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.220.542	1.216.647
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	182.491	(282.211)

	31-12-2023	31-12-2022
14) oneri diversi di gestione	2.598.674	1.094.723
Totale costi della produzione	121.872.570	111.641.746
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.420.595	9.273.851
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	201.838	16.248
Totale proventi diversi dai precedenti	201.838	16.248
Totale altri proventi finanziari	201.838	16.248
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	850.779	250.361
Totale interessi e altri oneri finanziari	850.779	250.361
17-bis) utili e perdite su cambi	80	(367)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(648.861)	(234.480)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.817.422	13.354
Totale svalutazioni	1.817.422	13.354
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.817.422)	(13.354)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.954.312	9.026.017
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.008.407	2.580.098
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.008.407	2.580.098
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.945.905	6.445.919

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

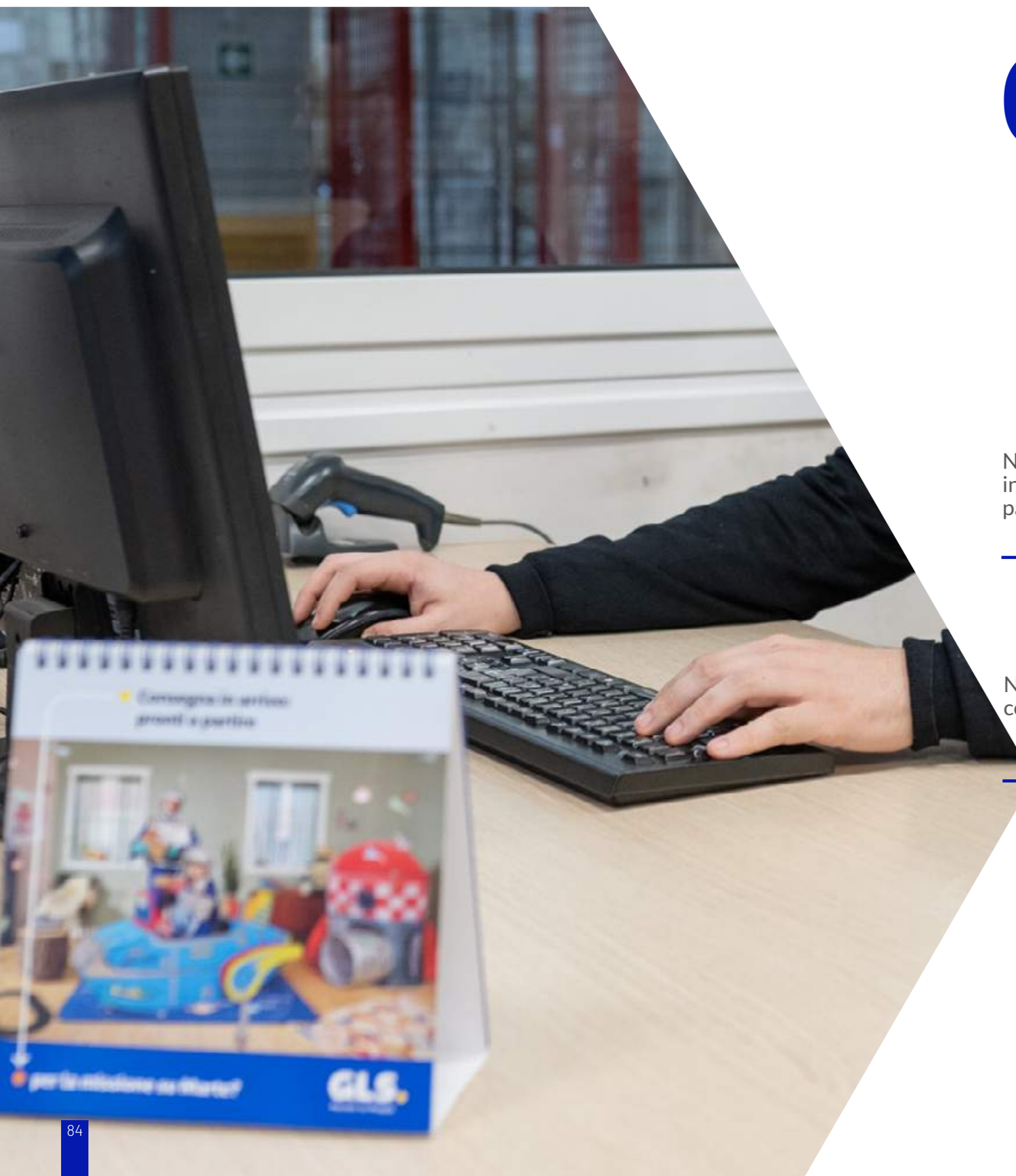
	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.945.905	6.445.919
Imposte sul reddito	3.008.407	2.580.098
Interessi passivi/(attivi)	648.861	234.480
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.603.173	9.260.496
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	375.293	349.172
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.080.390	1.099.236
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.817.422	13.354
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	140.152	117.411
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.413.257	1.579.172
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.016.430	10.839.669
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	182.492	(282.211)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.166.620)	(831.417)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.568.995	246.563
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	17.271	145.908
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(40.161)	(46.656)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(518.146)	(313.151)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.043.830	(1.080.963)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.060.260	9.758.706
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(648.861)	(234.480)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.691.925)	(2.671.703)

	31-12-2023	31-12-2022
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.094.404)	(402.976)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(5.435.191)	(3.309.158)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.625.069	6.449.547
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.354.672)	(540.404)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(52.687)	(4.045.847)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(721.874)	(6.843.227)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.623.219)	0
Disinvestimenti	0	371.978
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.752.452)	(11.057.498)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	898.193	462.831
Accensione finanziamenti	8.483.298	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(509.521)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0

	31-12-2023	31-12-2022
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.210.379)	574.559
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.171.112	527.869
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.043.729	(4.080.082)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.208.591	12.284.873
Danaro e valori in cassa	5.336	9.137
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.213.927	12.294.010
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.249.213	8.208.591
Danaro e valori in cassa	8.444	5.336
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.257.657	8.213.927



03 Nota Integrativa



Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Nota integrativa, attivo

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nota integrativa, conto economico

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Nota integrativa, altre informazioni

Nota integrativa, parte finale

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 di TEMI S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dall'Amministratore Unico della Società a corredo del presente bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2023 ha visto l'effettiva integrazione della fusione, avvenuta a fine 2022, con la società Logsud s.r.l.. Questo ha generato nuovo impulso all'attività commerciale, con riflesso sul fatturato, in quanto è stato possibile offrire ad un unico cliente, tra cui alcuni clienti top già in portafoglio oppure ad altri da acquisire, tutti i servizi legati alla filiera della logistica. Relativamente ai nuovi investimenti, è iniziata la costruzione della nuova Sede presso l'Interporto Campano che vedrà il suo completamento a fine 2024. Il progetto è finalizzato a coniugare all'interno dello stesso immobile le attività di logistica e distribuzione. L'obiettivo è di offrire ai circa 7.000 clienti in portafoglio un nuovo servizio che preveda:

- **Logistica industriale del prodotto (stoccaggio, picking, imballaggio, spedizione)**
- **Servizio di delivery su area metropolitana col servizio Same day**
- **Servizio di delivery in altre aree col servizio Express GLS**

L'immobile in costruzione è improntato in ottica green e di sostenibilità ambientale con l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici nonché alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Allo scopo, inoltre, di mettere in "sicurezza" i rapporti instaurati con i fornitori e di proteggere l'azienda da rischi legali e reputazionali, sia relativamente agli appalti che relativamente ai contratti di fornitura di beni e servizi, è iniziata una importante attività finalizzata alla definizione di una "Compliance" che consenta all'azienda di valutare adeguatamente il proprio fornitore in termini di conformità rispetto a normative, standard e best practice. Va infine segnalato che, a seguito dell'incarico di revisione legale per il triennio 2023-2025 conferito a KPMG S.p.A., quest'ultima rilascerà per l'esercizio 2023 la certificazione legale del bilancio Temi S.p.A. a completamento di un percorso iniziato nell'esercizio 2020, anno in cui fu conferito l'incarico triennale per la certificazione "volontaria".

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'organo amministrativo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro **3.948.581**.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se:

- risultano individualmente identificabili (ossia incorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo nei limiti del costo sostenuto ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **migliorie e le spese incrementative su beni di terzi** sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Nello specifico, le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai n venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nello specifico le aliquote di ammortamento applicate, distinte per categoria, sono le seguenti:

Descrizione	Aliquota
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Avviamento	5%
Altre*	2-20%

*Si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 è stato acquistato il diritto di superficie fino al 31.12.2080 al di sopra del suolo posto in Nola, località Boscofangone, tale diritto iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali è stato ammortizzato con aliquota del 2%.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 22.640 e si riferiscono a costi di acquisizione di titolo di proprietà di software applicativi, ammortizzati in n.5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 3.920 e sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti. L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2023 risulta determinato dal disavanzo di fusione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Logsud avvenuta a fine 2022.

Alla data di chiusura dell'esercizio l'importo residuo è di euro 317.693 ed è ammortizzato in quota costanti in 20 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 3.604.328, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano per euro 3.570.671 il diritto di superficie fino al 31.12.2080 sul suolo posto in Nola, località Boscofangone esteso complessivamente per circa 24.111 mq, a seguito della sottoscrizione di un accordo con la società Interporto Campano, la quale si impegna a realizzare un immobile, con annesso strutture e spazi, funzionale alle specifiche esigenze imprenditoriali della Temi. Nella voce sono compresi i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi pari a euro 30.057 e sostenuti nel corso degli anni, presso le sedi, locate dalla Temi, di Mariglianella (NA), dell'Interporto Campano di Nola e di Frattamaggiore (NA). I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

La voce risulta costituita da costi di pubblicità pari a euro 3.600.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	3.948.581
Saldo al 31/12/2022	4.141.369
Variazioni	(192.789)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio					
Costo	225.902	-	376.372	4.592.063	5.194.337
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.183	-	39.990	820.795	1.052.968
Valore di bilancio	33.719	-	336.382	3.771.268	4.141.369
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	4.123	-	47.200	51.323
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.363	-	-	-	1.363
Ammortamento dell'esercizio	12.443	203	18.689	214.140	245.475
Totale variazioni	(11.080)	3.920	(18.689)	(166.940)	(192.789)

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di fine esercizio					
Costo	227.265	4.123	376.372	4.639.263	5.247.023
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	204.625	203	58.679	1.034.935	1.298.442
Valore di bilancio	22.640	3.920	317.693	3.604.328	3.948.581

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Nel corso dell'esercizio si registrano incrementi per euro 51 mila; di questi euro 47 mila sono relativi ad Altre immobilizzazioni immateriali (di cui euro 26 mila incremento del diritto di superficie e euro 21 mila su migliorie beni di terzi).

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. i-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 18.215.734, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti Specifici	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

La voce "Terreni" comprende il costo dell'area di sedime del Hub sito in via Ferrante Imparato (Napoli), il decremento rispetto al precedente esercizio è ascrivibile all'assegnazione degli immobili ai soci effettuata nell'anno.

Di seguito si propone il dettaglio della voce Terreni e Fabbricati alla data di chiusura dell'esercizio confrontato con il saldo dell'esercizio precedente.

Terreni	31/12/2023	31/12/2022
Valore area di sedime	1.690.000	1.818.000
Valore Terreni	1.690.000	1.818.000

Fabbricati	31/12/2023	31/12/2022
Valore fabbricati	11.498.303	15.300.052
Fondo ammortamento	-1.269.658	-2.464.080
Valore netto fabbricati	10.228.645	12.835.971

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	18.215.734
Saldo al 31/12/2022	15.695.978
Variazioni	2.519.756

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.118.052	580.602	438.812	1.161.247	164.188	19.462.901
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.464.080	425.862	245.611	631.370	-	3.766.923
Valore di bilancio	14.653.972	154.740	193.201	529.877	164.188	15.695.978

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	107.026	53.940	72.312	148.664	5.239.023	5.620.965
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.239.495	-	-	-	27.828	2.267.323
Ammortamento dell'esercizio	602.857	50.015	39.230	142.812	-	834.914
Altre variazioni	-	1.041	-	-	-	1.041
Totale variazioni	(2.735.326)	4.966	33.082	5.852	5.211.195	2.519.769
Valore di fine esercizio						
Costo	13.188.302	634.542	511.124	1.309.911	5.375.373	21.019.252
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.269.657	474.836	284.842	774.183	-	2.803.518
Valore di bilancio	11.918.645	159.706	226.282	535.728	5.375.373	18.215.734

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio risultano pari a euro 5.620 mila ascrivibili principalmente alla categoria delle immobilizzazioni materiali in corso e acconti dove si registrano gli incrementi per euro 5.239 mila imputabili agli investimenti in corso per la realizzazione della struttura sul suolo posto in Nola.

L'incremento delle altre immobilizzazioni materiali pari a euro 148 mila è determinato da investimenti in hardware e arredi d'ufficio, mentre l'incremento relativo ai fabbricati pari a 107 mila è determinato dalle manutenzioni all'immobile sito in via Ferrante Imparato.

Nel corso dell'esercizio di registrano decrementi per euro 2.267 mila ascrivibili principalmente alla riduzione per euro 2.239 mila per l'alienazione dell'immobile situato in via Francesco Petrarca e in S.M Castellabate.

Immobilizzazioni destinate alla vendita e/o obsolete

La società ha usufruito della norma agevolativa di cui all'art. 1, commi da 100 a 105, della L. 197/2022 (Legge di bilancio 2023) procedendo, in proporzione alle quote possedute dai singoli soci all'assegnazione agevolata dei beni.

Trattasi nella fattispecie dell'immobile ubicato a Napoli in Via Petrarca e quello di Santa Maria di Castellabate

L'assegnazione dei predetti beni è avvenuta al valore catastale, pari ad euro 794.466,95, valore inferiore rispetto a quello

netto contabile pari ad euro 2.239.496. Pertanto, come previsto dalla norma, tale differenza ha generato da un lato una minusvalenza (indeducibile IRES ed IRAP), rilevata a conto economico per un importo pari ad euro 1.445.029, ed una riduzione della riserva di utili pari ad euro 794.466,95.

Operazioni di locazione finanziaria

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.062.772
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	201.306
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	472.058
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	27.213

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: Unicredit Pakmaster Napoli LS/1703066

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	372.513
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	11.740
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	214.487
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	13.814

Descrizione contratto leasing: Unicredit magazzino verticale LS/1703361

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	51.475
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	14.800
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	22.525
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.504

Descrizione contratto leasing: LS/1717737

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	35.864
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	16.000
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	44.136
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.561

Descrizione contratto leasing: Dll impianto videosorveglianza Napoli

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	313.319
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	90.851
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	140.937
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.889

Descrizione contratto leasing: Pakmaster Frattamaggiore

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	253.281
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	58.600
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	39.719
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	3.529

Descrizione contratto leasing: iccrea impianto videosorveglianza

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	36.320
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	9.315
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	10.254
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	916

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	16.645.675
Saldo al 31/12/2022	15.923.802
Variazioni	721.873

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 16.180.235, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

Crediti immobilizzati

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 131.394 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società. Nello specifico fanno riferimento ai crediti per depositi cauzionali relativi ai fitti passivi delle sedi di Nola e Frattamaggiore e del Terminal di Napoli.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Derivati di copertura

Al 31/12/2023 è stato rilevato in bilancio alla voce B.III.4 dell'Attivo, per euro 334.046, uno strumento finanziario derivato di copertura. Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi del tasso di interesse variabile relativo a due finanziamenti strutturati con Banca Intesa.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	11.673.127	62.000	3.477.770	15.212.897	583.561

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Variazioni nell'esercizio					
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	3.445.240	3.445.240	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.817.422	-	-	1.817.422	-
Altre variazioni	6.230.000	-	-	6.230.000	(249.515)
Totale variazioni	4.412.578	-	(3.445.240)	967.338	(249.515)
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	16.085.705	62.000	32.530	16.180.235	334.046

In merito alla variazione di euro **4.412.578** del valore delle partecipazioni in imprese controllate, questa deriva: (i) per euro 3.835.996 dalla variazione in aumento del valore della partecipazione della controllata TAVIMM srl come risultato dell'incremento per versamenti in conto aumento capitale per euro 5.400.000 al netto della svalutazione per euro 1.564.003 per adeguare il valore di carico all'importo ritenuto recuperabile dall'Amministratore Unico che risulta in ogni caso essere anche prudentemente inferiore alla quota di pertinenza di patrimonio netto della Temi come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 della TAVIMM S.r.l. valore recuperabile. I versamenti effettuati sono stati finalizzati al completamento degli investimenti di ristrutturazione con l'obiettivo principale di proseguire nel rilancio della struttura alberghiera denominata "Grande Hotel Santa Maria" di proprietà della controllata Welcome Srl; (ii) per euro 576.582 dalla variazione in aumento del valore della partecipazione della controllata Paideia Srl come risultato dell'incremento per versamenti in conto aumento capitale per euro 830.000 al netto della svalutazione per euro 253.418 per adeguare in sostanza i dati ai valori di patrimonio netto della controllata al 31/12/2023.

Si segnala inoltre che la variazione in diminuzione pari a euro 3.445.240 del valore delle partecipazioni in altre imprese è relativo alla vendita di titoli, obbligazioni e BTO, avvenuta nel corso dell'anno. Il valore residuale pari ad euro 32.530 è relativo alle azioni detenute presso la BCC di Napoli e la Banca di Credito Popolare.

La voce pari a euro **334.046** è costituita dal valore al fair value positivo alla fine dell'esercizio degli strumenti finanziari derivati, sottoscritti dalla società, a copertura di due finanziamenti

strutturali. La voce in esame, come previsto dall'OIC 32, in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII.), al netto dell'effetto fiscale pari ad euro 80.171. Tale riserva verrà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	127.344	4.050	131.394	131.394
Totale crediti immobilizzati	127.344	4.050	131.394	131.394

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, se segnala che la voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 131.394 interamente esigibili oltre l'esercizio, fa riferimento ai depositi cauzionali relativi ai fitti passivi delle sedi di Nola, Frattamaggiore e del Terminal di Napoli. La variazione fa riferimento a quest'ultima sede.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della bozza di bilancio al 31.12.2023 presentato dai rispettivi organi di amministrativi ai Soci.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TAVIMM Srl	Napoli	03745720650	1.300.000	(932.040)	14.683.114	13.802.127	94,38%	13.857.923
Paideia Srl	Napoli	09284301216	20.000	(9.867)	2.475.312	2.227.782	90,00%	2.227.782
Totale								16.085.705

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Nologix Srl	Millano	10144380960	100.000	177.117	643.261	128.652	20,00%	62.000
Totale								62.000

La partecipazione in società collegate sono possedute direttamente. I valori della partecipazione nella società NOLOGIX, che risulta iscritta al "costo storico", si riferiscono al bilancio d'esercizio al 31/12/2022, ultimo bilancio approvato al momento della redazione della presente nota.

Attivo circolante

Voce C - Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 51.914.959. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 11.944.524.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- materie prime, sussidiarie e di consumo

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il "LIFO".

Il saldo esposto in bilancio di Euro 121.376 per rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo afferisce a materiale a supporto della movimentazione merci.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	303.868	(182.492)	121.376
Totale rimanenze	303.868	(182.492)	121.376

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

1) verso clienti

5-bis) crediti tributari

5-ter) imposte anticipate

5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalle prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 140.152.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31/12/2023 ammontano a complessivi euro 1.132.641, in aumento di euro 167.777 rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti principalmente dal saldo IVA annuale a credito, nonché dall'Art Bonus (art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83), Sport Bonus (art. 1, c. 363 e 366, della legge 27.12.2017 n. 205), e crediti per investimenti in beni strumentali (art. 1, c. da 1051 a 1063, legge n. 178/2020 e art. 1 legge n.160/2019).

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 71.458, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. L'importo fa riferimento all'effetto fiscale relativo alla valutazione dei derivati market to market di copertura alla data del 31.12.2023. Per maggiori informazioni si rimanda all'apposita sezione del Patrimonio Netto.



Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 33.211.300.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	28.781.301	1.166.620	29.947.921	28.891.221	1.056.700
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	964.864	167.777	1.132.641	980.510	152.131
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	71.458	71.458		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.400.073	659.207	2.059.280	289.867	1.769.413
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.146.238	2.065.062	33.211.300	30.161.598	2.978.244

L'incremento dei crediti verso clienti risulta sostanzialmente in linea con l'incremento del fatturato registrato nell'esercizio 2023 rispetto al 2022.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce

C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 2.059.280.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti contrassegni da incassare	246.933
Altri crediti	42.934

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Caparra confirmatoria interporto Campano*	1.000.000
Anticipazione forniture Interporto Campan	675.106
Crediti polizze assicurative	94.306

*La voce in parola si riferisce alla caparra versata a titolo di garanzia rispetto alle obbligazioni assunte con l'Interporto Campano, in forza dell'accordo di realizzazione, di un capannone di circa 9.000 mq, con annesse strutture e spazi, da adibire ad attività logistica. Tale importo sarà recuperato a saldo del prezzo complessivo dell'operazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altri titoli;

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Altri titoli

I titoli del circolante sono stati iscritti alla voce C.III.6 per euro 4.324.626.

Nella valutazione non si è preso a confronto il costo ammortizzato poiché i titoli iscritti nel corso dell'esercizio sono detenuti presumibilmente in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 4.324.626.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	306.402	4.018.224	4.324.626
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	306.402	4.018.224	4.324.626

Dettaglio altri titoli

Gli altri titoli sono costituiti da gestioni patrimoniali di fondi, ed in particolar modo dalle polizze Key Man ed una assicurati - relativa al T.F.M. dell'Amministratore - per euro 314.091.

Nella voce è inoltre classificato, per un valore pari a euro 4.000.000, il conto deposito sottoscritto con un primario istituto di credito nel mese di maggio 2023, che garantisce un tasso d'interesse fisso. Tale strumento, la cui sottoscrizione determina l'aumento della variazione dell'esercizio, è stato classificato tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni, in quanto le somme sono assoggettate a vincolo di deposito di 12 mesi, ma con possibilità di smobilizzo anticipato con un termine di preavviso di almeno otto giorni.

Disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 14.257.657, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.208.591	6.040.622	14.249.213
Denaro e altri valori in cassa	5.336	3.108	8.444
Totale disponibilità liquide	8.213.927	6.043.730	14.257.657

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 788.438.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.515	789	5.304
Risconti attivi	801.195	(18.061)	783.134
Totale ratei e risconti attivi	805.709	(17.271)	788.438

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi su assicurazioni	47.172	35.307
Risconti attivi su spese di pubblicità	473.730	501.653
Risconti attivi su affitti passivi	1.373	156.231
Risconti attivi su canoni di manutenzione	3.434	13.683
Altri risconti attivi	257.425	94.319
TOTALE	783.134	801.195

Ratei attivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei attivi su titoli	5.304	4.515
TOTALE	5.304	4.515

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio
Ratei Attivi	5.304
Risconti attivi	783.134

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A - Variazioni del Patrimonio Netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il patrimonio netto ammonta a euro 27.077.038 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.735.523.

Tale variazione è da ricondurre per euro 3.945.905 all'utile dell'esercizio e per euro 415.915 alla variazione negativa intervenuta nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e per euro 794.467 alla distribuzione dell'utile dell'esercizio precedente attraverso l'assegnazione degli immobili ai soci usufruendo della

norma agevolativa di cui all'art. 1, commi da 100 a 105 della L. 197/2022 - Legge bilancio 2023.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	850.000	-	-		850.000
Riserva legale	170.000	-	-		170.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	2	-	-		1
Totale altre riserve	2	-	-		1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	443.506	-	415.915		27.592
Utili (perdite) portati a nuovo	16.432.088	6.445.919	794.467		22.083.540
Utile (perdita) dell'esercizio	6.445.919	-	6.445.919	3.945.905	3.945.905
Totale patrimonio netto	24.341.515	6.445.919	7.656.301	3.945.905	27.077.038

Infine, ai fini di una migliore lettura delle variazioni del patrimonio netto di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	850.000	-	-	-	850.000
Riserva legale	170.000	-	-	-	170.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	-2	-	-	-	2
Totale altre riserve	-2	-	-	-	2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-131.056	-	-	-	443.506
Utili (perdite) portati a nuovo	9.559.419	6.872.669	-	-	16.432.088
Utile (perdita) dell'esercizio	6.872.669	-	-6.872.669	6.445.919	6.445.919
Totale patrimonio netto	17.321.028	7.447.231	-6.872.669	6.445.919	24.341.517

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro

natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	850.000		850.000
Riserva legale	170.000		170.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		-
Totale altre riserve	1		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	27.592		-
Utili portati a nuovo	22.083.540	A-B-C	22.083.540
Totale	23.131.133		23.103.540
Residua quota distribuibile			23.103.540

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Assegnazione agevolata immobili/beni ai soci

Usufruendo della norma agevolativa di cui all'art. 1, commi da 100 a 105 della L. 197/2022 - Legge bilancio 2023, la società ha assegnato ai soci i seguenti beni:

Immobile di Napoli;

immobile di S.M Castellabate.

Lo storno del predetto/i bene/i ha avuto come contropartita la riduzione di una riserva di patrimonio netto, ossia la riserva di utili.

L'assegnazione è avvenuta a valore catastale dei beni da assegnare per euro 794.467 la differenza tra valore contabile, pari ad euro 2.239.496, ed il predetto valore catastale, pari ad euro 1.445.029, è stata allocata a Conto economico, in qualità di minusvalenza.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B) III 4) Strumenti finanziari derivati attivi, lo strumento di copertura al fair value e in contropartita, al netto dell'effetto fiscale differito, per un importo pari ad euro 27.591, ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A. VII). In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato (Interest Rate Swap) alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto, di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile. La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi

dell'operazione oggetto di copertura). Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, oltre ad essere iscritte al netto degli effetti fiscali differiti, non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Valore di inizio esercizio	443.506
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	415.915
Valore di fine esercizio	27.592

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il totale dei fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 ammonta ad euro 881.912, di cui euro:

- 504.000 riferiti alla voce fondi per trattamento di quiescenza;
- 80.171 riferiti alla voce fondo imposte differite;
- 297.741 riferiti alla voce strumenti finanziari derivati passivi.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C. Nello specifico tale voce accoglie il trattamento di fine mandato dell'Amministratore il cui saldo al 31/12/2023 è pari ad euro 504.000. L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del



rapporto. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 80.171, si riferisce all'effetto fiscale differito passivo relativo alla riserva di copertura dei flussi finanziari positivi attesi iscritta nel Patrimonio Netto per la corretta rappresentazione degli strumenti finanziari derivati.

Derivati di copertura

Al 31/12/2023 è stato rilevato nel Passivo di bilancio alla voce B.3, per euro 297.741, uno strumento finanziario derivato di copertura, che ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante. Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (Passivo voce B.3) lo strumento di copertura al fair value ed in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII), al netto dell'effetto fiscale pari ad euro 71.458

Tale riserva verrà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	444.000	140.055	-	172.672	756.727
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	60.000	-	297.741	-	357.741
Altre variazioni	-	(59.884)	-	-	(59.884)
Totale variazioni	60.000	(59.884)	297.741	(172.672)	125.185
Valore di fine esercizio	504.000	80.171	297.741	-	881.912

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

Si evidenziano:

a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.988.533;

Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 245.428.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.875.255
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	245.428
Utilizzo nell'esercizio	132.150
Totale variazioni	113.278
Valore di fine esercizio	1.988.533

La variazione netta dell'esercizio di euro 113.278 è da ricondurre ad accantonamenti di competenza dell'esercizio per euro 245.428 e ad utilizzi per anticipazioni/liquidazioni erogate in favore dei dipendenti per complessivi euro **132.150**.

Debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D4) Debiti verso banche per euro 19.407.218

Banca contraente	Importo mutuo	Scadenza	Interessi
Unicredit	€ 12.000.000	31/03/2033	Spread 2,5% + EURIBOR a 3m
Mediocredito Italiano (gruppo Intesa San Paolo)	€ 7.000.000	16/12/2030	Spread 2% + EURIBOR a 3 m
Intesa San Paolo	€ 2.200.000	30/06/2025	Spread 1,40% + EURIBOR a 1m
Unicredit	€ 2.000.000	31/01/2026	Spread 1,65% + EURIBOR a 3m
Intesa San Paolo	€ 1.500.000	24/11/2026	Spread 1,40% + EURIBOR a 1m

Si precisa che non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 35.830.127, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Con riferimento alle garanzie reali prestate per il finanziamento con Mediocredito Italiano si rinvia al successivo paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Debiti tributari

I debiti tributari pari a euro 358.216 si riferiscono principalmente al debito relativo alle imposte dell'esercizio.

Debiti v/controlate

I debiti verso le imprese controllate risultano complessivamente pari a euro 73.362, e si riferiscono al debito nei confronti di Welcome derivante dal Consolidato Fiscale.

Debiti istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale risultano complessivamente pari a euro 418.927, essi si riferiscono ai debiti per IRPEF pari a euro 217.291 e ai debito verso l'INPS pari a euro 113.185.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso il personale	667.788
Debiti per contrassegni da rendere	1.832.083
Altri debiti	170.354

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 58.770.022.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	10.025.727	9.381.491	19.407.218	2.948.771	16.458.447
Acconti	8.218	3.728	11.946	11.946	-
Debiti verso fornitori	33.264.860	2.565.267	35.830.127	35.830.127	-
Debiti verso imprese controllate	118.430	(45.068)	73.362	73.362	-
Debiti tributari	41.734	316.482	358.216	358.216	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	315.602	103.325	418.927	418.927	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Altri debiti	2.953.182	(282.956)	2.670.226	2.670.226	-
Totale debiti	46.727.753	12.042.269	58.770.022	42.311.575	16.458.447

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziario superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Mediocredito Italiano (gruppo Intesa San Paolo)	Mutuo ipotecario	16/12/2030	SI	Ipoteca su Immobili	n.48 rate trimestrali di cui n.8 in preammortamento

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.



Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 2.795.882.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.829	54.792	70.621
Risconti passivi	2.820.214	(94.954)	2.725.260
Totale ratei e risconti passivi	2.836.043	(40.161)	2.795.882

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti passivi sui "Credit Sped"	2.561.668	2.577.923
Risconti passivi contribuiti conto impianti	162.293	242.290
Risconti passivi	1.300	0
Totale	2.725.260	2.820.214

Ratei passivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei passivi su interessi passivi	13.028	8.972
Ratei su tasa rifiuti	56.466	0
Ratei passivi Logsud	0	4.657
Altri ratei	1.127	2.201
Totale	70.621	15.829

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio
Ratei passivi	70.621
Risconti passivi	2.725.260

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 129.684.041 in aumento di euro 10.630.993 rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale incremento risulta determinato principalmente dall'incremento dei ricavi da noli.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.609.124 in riduzione di euro 253.425 rispetto all'esercizio precedente. Essi sono costituiti principalmente da rimborsi per sinistri, sopravvenienze attive e servizi a consociate, e contributi quali: Bonus sponsorizzazioni sportive, crediti per investimenti in beni strumentali. Rispetto all'esercizio precedente la riduzione è determinata dai ricavi per servizi offerti alle consociate.

Nella tabella che segue sono riepilogati in dettaglio i ricavi in parola secondo la natura della spesa.

Ricavi per servizio	2023	2022	%
Ricavi trasporti marittimi export	€ 81.647	€ 35.692	29%
Ricavi trasporti marittimi import	€ 883.873	€ 993.351	-11%
Trasporti Terrestri internazionali	€ 498.337	€ 481.030	4%

Ricavi per servizio	2023	2022	%
Trasporti Terrestri nazionali	€ 300.412	€ 282.227	6%
Trasporti aerei	€ 325.382	€ 230.697	41%
Consulenze Operazioni doganali	€ 34.780	€ 27.660	26%
Ricavi trasporti particolari nazionali	€ 14.867	€ 10.740	38%
Ricavi trasporti particolari internazionali	€ 1.552	€ 0	100%
Totale	€ 2.140.850	€ 2.061.398	4%

Ricavi per attività	2023	2022	%
Ricavi corriere espresso GLS	€ 125.891.894	€ 116.378.222	8%
Ricavi Business Unit Internazionale	€ 2.140.850	€ 2.061.398	3%
Ricavi altre attività	€ 1.651.297	€ 613.428	69%
Altri ricavi e proventi	€ 1.609.124	€ 1.862.547	-14%
Totale	€ 131.293.164	€ 120.915.595	8%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi al trattamento di fine mandato dell'Amministratore pari ad euro 60.000.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 121.872.570. Nella tabella che segue sono riepilogati in dettaglio i costi in parola secondo la natura della spesa.

Descrizione	2023		2022	
	Euro	%	Euro	%
Costo Francising GLS	75.714.489 €	62,13%	71.491.965 €	64,04%
Costi Operativi Corriere Espresso	26.397.517 €	21,66%	23.426.193 €	20,98%
Costi Operativi Business Unit Internazionale	1.749.707 €	1,44%	1.641.353 €	1,47%
Costi Operativi Business Unit Logistica	612.492 €	0,50%	- €	0,00%
Costi del Personale	4.182.294 €	3,43%	3.707.461 €	3,32%



Costi personale somministrato	581.284 €	0,48%	680.685 €	0,61%
Affitti, Noleggi, Canoni	2.572.509 €	2,11%	2.187.029 €	1,96%
Costi Agenti commerciali	631.604 €	0,52%	450.837 €	0,40%
Costi di marketing e di rappresentanza	1.362.818 €	1,12%	1.512.575 €	1,35%
Costi Information Technology	64.658 €	0,05%	105.177 €	0,09%
Utenze	463.642 €	0,38%	732.120 €	0,66%
Assicurazioni	219.398 €	0,18%	181.109 €	0,16%
Spese di manutenzione	456.509 €	0,37%	377.210 €	0,34%
Spese di vigilanza e videocontrollo	394.920 €	0,32%	459.247 €	0,41%
Consulenze	583.034 €	0,48%	439.849 €	0,39%
Costi amministratori e sindaci (*)	672.308 €	0,55%	668.619 €	0,60%
Servizi di pulizia	415.090 €	0,34%	438.434 €	0,39%
Rimborsi assicurativi a clienti	698.291 €	0,57%	479.667 €	0,43%
Altri costi	314.727 €	0,26%	384.782 €	0,34%
Ammortamenti e svalutazioni	1.220.541,80	1,00%	1.216.647 €	1,09%
Oneri diversi di gestione (**)	2.564.738,70	2,10%	1.060.788 €	0,95%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	121.872.570 €	100,00%	111.641.746 €	100,00%

* Include Acc.to TFM e Contributi previdenziali

** Al netto degli emolumenti del Collegio Sindacale

Costi per materie prime

I costi per materie prime, pari ad euro 1.435.422, si sono decrementati per euro 272.239 rispetto all'esercizio precedente. Essi afferiscono principalmente ai costi sostenuti per materiale di consumo utilizzato per l'esercizio dell'attività di Corriere Espresso.

Costi per servizi

La voce, pari ad euro 107.036.274, accoglie principalmente i costi sostenuti per l'affiliazione al sistema GLS per un importo pari ad euro 75.714.489, con un'incidenza complessiva del 62% sul monte costi per servizi. L'incremento di euro 4.222.524 è in linea con l'incremento dei volumi dei servizi resi ai clienti. I costi di appartenenza al sistema GLS sommati al costo delle Royalties, pari ad euro 2.644.364, sono riclassificati nel conto gestionale di cui sopra nella voce "Costi Franchising GLS" per l'importo complessivo di euro 75.714.489.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce, pari ad euro 5.216.873, subisce un incremento di euro 589.954 determinato in larga parte dall'aumento royalties

corrisposte alla Direzione per un importo di euro 204.474, in linea con l'incremento del volume di fatturato rispetto a quello registrato nell'annualità precedente. Essa accoglie principalmente i costi per le Royalties relative all'utilizzo del marchio GLS per un importo di euro 2.644.364, canoni di locazione per Euro .1.352.536, leasing di beni strumentali per Euro 304.579, spese condominiali per Euro 114.575, noleggi per Euro 496.954 e canoni di assistenza per Euro 303.865.

Costi per il personale

I costi per il personale, pari ad euro 4.182.294, si incrementano nell'esercizio per effetto dell'incremento del personale dipendente registrato nell'esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 245.475, e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari ad euro 834.915, sono commentati nella sezione relativa alle Immobilizzazioni materiali e immateriali cui si rinvia.

Le svalutazioni dei crediti per euro 140.152 registrate nell'esercizio derivano dalla necessità di adeguare al loro valore di presumibile realizzo i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiari, di consumo e merci

La voce pari a euro 182.491 per effetto delle giacenze iscritte in bilancio al 31/12/2022 pari a euro 303.868 nettate della variazione delle rimanenze materie prime di consumo pari a euro - 121.376.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione, pari ad euro 2.598.673, si incrementano rispetto al saldo di euro 1.094.723 dell'esercizio precedente per un importo di euro 1.503.951. La voce accoglie principalmente la minusvalenza da alienazione dei cespiti assegnati ai soci per euro 1.445.028, gli importi corrispondenti all'IMU, alla Tari e ad altri tributi.

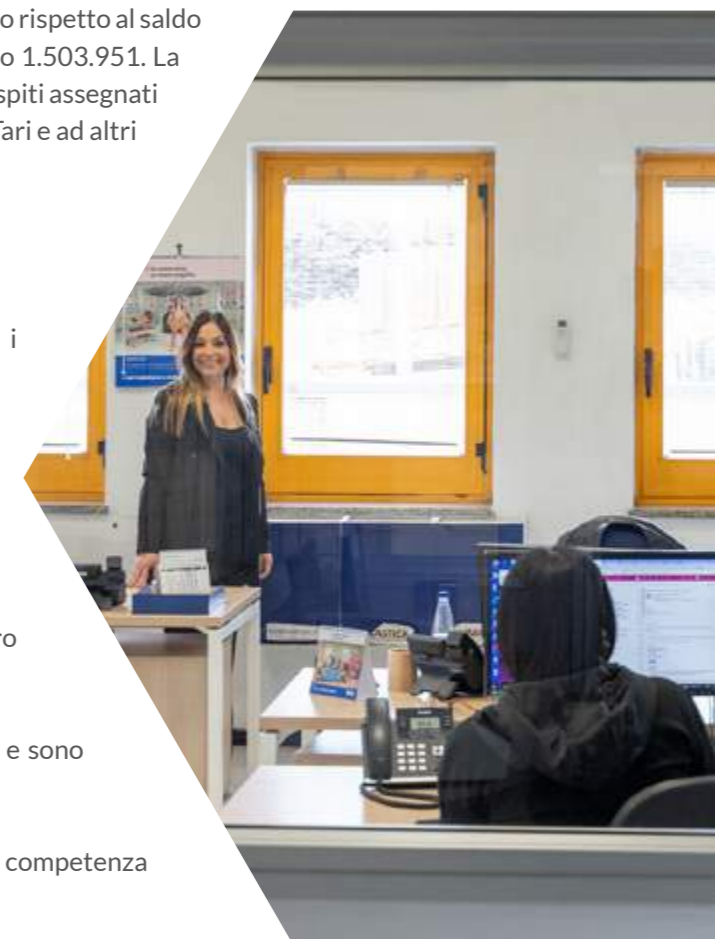
Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi finanziari al 31/12/2023 ammontano a complessivi euro 201.838 ed afferiscono principalmente agli interessi attivi su terzi.

Gli oneri, finanziari, invece, sono pari a complessivi euro 850.779 e sono relativi principalmente a interessi maturati sui mutui sottoscritti.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.



Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	847.200
Altri	3.577
Totale	850.778

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" pari a euro 1,817.422 comprende la svalutazione per perdita durevole di valore della partecipazione in TAVIM per euro 1.564.003 della partecipazione in PAIDEIA per euro 253.418.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, ed applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di predisposizione del bilancio. Il relativo debito tributario, è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. La Società ha aderito al consolidato fiscale per il triennio 2021-2023 unitamente alla società Welcome S.r.l. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti ed i debiti verso la società consolidata derivante dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Si ricorda che a far data dal 27.12.2022, vi è stata la fusione per incorporazione della Logsud S.r.l. in Temì S.p.A., pertanto dal periodo d'imposta 2023 il consolidato proseguirà unicamente tra la Temì S.p.A. in qualità di consolidante e la Welcome S.r.l. in qualità di consolidata. Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:- le imposte correnti da liquidare nell'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;- le imposte relative ad esercizi precedenti, derivanti ad esempio da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione ed avvisi di accertamento ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti; le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote ovvero dell'istituzione di una nuova imposta eventualmente intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla

rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio, le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Imposte di esercizio

Le variazioni fiscali in aumento e in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 9.932.119 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%, determinando un carico fiscale ai fini IRES di euro 2.383.709. L'IRAP di competenza dell'esercizio ammonta ad euro 624.698 ed è stata calcolata su di un imponibile di euro 12.569.374. L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta IRES è pari al 24%.

Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva (tax rate).

RINCONCILIAZIONE IRES	
Risultato prima delle imposte	6.954.312
onere fiscale teorico (24%)	1.669.035
variazioni fiscali permanenti	2.977.807
reddito imponibile	9.932.119
onere fiscale effettivo (24%)	2.383.709
tax Rate	34%

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta IRAP è pari al 4.97%.



Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva (tax rate).

RINCONCILIAZIONE IRAP	
Risultato prima delle imposte	13.743.041
onere fiscale teorico (4,97%)	683.029
variazioni fiscali permanenti	-1.173.667
reddito imponibile	12.569.374
onere fiscale effettivo (4,97%)	624.698
tax Rate	9%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	12
Impiegati	69
Operai	4
Altri dipendenti	6
Totale Dipendenti	92

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci - che svolgono attività sia di vigilanza che il controllo contabile - nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	550.000	33.935

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Si precisa altresì che, il compenso relativo alla società di revisione KPMG s.p.a. per e la revisione legale del bilancio sono pari a euro 28.600

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 850.000, è rappresentato da 850.000 azioni ordinarie di nominali euro 1.0 cadauna. Si precisa che al 31/12/2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

NO emissione – Azioni ordinarie e privilegiate

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono solo le società controllate con cui sono intrattenuti i rapporti descritti nella successiva tabella:

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Natura della operazione	Effetto patrimoniale	Effetto a conto economico
Welcome S.r.l.	Controllata	Credito per consolidato fiscale	€ 73.362	
Welcome S.r.l.	Controllata	Costi per servizi alberghieri (ricavi)		(€ 26.497)
Welcome S.r.l.	Controllata	Credito vs controllante	€ 1.938	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza a quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa l'entità e la natura

degli strumenti finanziari derivati detenuti.

1) A fronte del mutuo erogato nel febbraio 2019 da Mediocredito Italiano S.p.A. per un importo complessivo pari ad euro 7.000.000, la società si è attivata per trasformare gli oneri finanziari da variabili a fissi per avere la certezza dei flussi di cassa attesi, proteggendosi così da un potenziale rialzo dei tassi di interessi, seppure perdendo il potenziale beneficio di un eventuale ribasso degli stessi. Il contratto di copertura stipulato con Intesa Sanpaolo il 15 febbraio 2019, ha come capitale di riferimento euro 7.000.000 e corrisponde al debito residuo in linea capitale del mutuo suddetto e prevede che il capitale di riferimento sia cadenziato coerentemente con il piano di ammortamento del mutuo ed abbia termine con la scadenza dello stesso il 15 dicembre 2030. Il fair value di seguito indicato, ai sensi del comma 4 dell'Art. 2426 è determinato con riferimento al valore di mercato comunicato dall'istituto di credito.

Tipologia di contratto	INTEREST RATE SWAP -TASSO CERTO
Capitale di riferimento	€ 7.000.000
Data di stipulazione	15/02/2019
Data iniziale	16/12/2019
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	rischio di interesse
Passività coperta	quota parte del mutuo di complessivi euro 7.000.000
Data scadenza	15/12/2030
Fair value al 31/12/2023	€ + 315.608

2) Nel corso dell'esercizio 2020, è stato sottoscritto un finanziamento con l'Intesa SanPaolo S.p.A, avente la finalità di estinzione di precedenti finanziamenti. Il fair value di seguito indicato, ai sensi del comma 4 dell'Art. 2426 è determinato con riferimento al valore di mercato comunicato dall'istituto di credito.

Tipologia di contratto	INTEREST RATE SWAP -TASSO CERTO
Capitale di riferimento	€ 2.200.000
Data di stipulazione	30/06/2020
Data iniziale	30/07/2020
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	rischio di interesse
Passività coperta	quota parte del mutuo di complessivi euro 2.200.000
Data scadenza	30/06/2025
Fair value al 31/12/2023	€ + 18.438

3) Nel corso dell'esercizio 2023, è stato sottoscritto un finanziamento con Unicredit S.p.A. avente la finalità di copertura rischio tasso sul finanziamento di euro 12.000.000 relativo all'investimento in corso per la realizzazione della nuova struttura all'interno dell'interporto campano.

Il fair value di seguito indicato, ai sensi del comma 4 dell'Art. 2426 è determinato con riferimento al valore di mercato comunicato dall'istituto di credito.

Tipologia di contratto	INTEREST CONVERTIBLE SWAP
Capitale di riferimento	€ 12.000.000
Data di stipulazione	2/11/2023
Data iniziale	2/11/2023
Finalità	copertura
Rischio finanziario sottostante	rischio di interesse
Passività coperta	quota parte del mutuo di complessivi euro 12.000.000
Data scadenza	30/09/2027
Fair value al 31/12/2023	€ + 297.741

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'arl. I, comma 125-bis, della legge 124/2017, la Società attesta che non ha ricevuto nel corso dell'esercizio alcuna somma di denaro a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.945.905 , interamente a utili portati a nuovo, avendo la riserva legale raggiunto il limite di cui all'art. 2430 c.c.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni previste dalla norma vigente.

Nota integrativa, parte finale

La presente nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

L'Amministratore Unico
FRANCESCO TAVASSI

Napoli, 29 marzo 2024

04 Relazione del Collegio Sindacale



Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci

Dati Anagrafici	
Sede in	MILANO
Codice Fiscale	03339271219
Numero Rea	MI1890044
P.I.	03339271219
Capitale Sociale Euro	850.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Relazione del collegio sindacale senza controllo contabile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione. È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della TEMI S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.945.905. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 26 Aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.





B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TEMI S.P.A. al 31.12.2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 c.c..

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Luogo, data Napoli 26 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Rag. Giovanni Gasbarro Presidente

Dott. Gabriele Gargano Sindaco Effettivo

Dott. Federico Manna Sindaco Effettivo

Il sottoscritto Dott./Rag. ERSILIA MANZO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di MILANO - MI: aut. n. 108375 del 28.07.2017 A.E. Dir. Reg. Lombardia



05

**Verbale
approvazione
bilancio**



TEMI SPA.
Sede in MILANO (MI), VIA ALBERTO DA GIUSSANO 23
Capitale sociale € 850.000,00 i.v.
Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 03339271219
Registro delle Imprese di MILANO
R.E.A. n. 1890044

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno 29 del mese di aprile, alle ore 16:30, presso la sede operativa sita in Napoli alla via Ferrante Imparato n. 501, si è riunita, l'assemblea ordinaria della società TEMI S.p.A.

Assume la presidenza ai sensi dello statuto societario il Sig. Francesco Tavassi che constata:

- la regolare costituzione dell'assemblea totalitaria;
- la presenza, in proprio e per delega, di tutta la compagine sociale;
- la presenza dell'organo amministrativo nella persona sè stesso;
- la presenza dell'intero Collegio Sindacale.

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, con il consenso degli intervenuti chiama il Sig. Stefano Ippolito a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura dell'ordine del giorno che reca:

- Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Varie ed eventuali.

Il Presidente preliminarmente informa i presenti che la società di revisione KPMG - incaricata a svolgere una revisione legale sulla veridicità dei dati e delle informazioni presenti nel bilancio d'esercizio al 31/12/2023 - in data 26 aprile 2024, ha emesso una relazione dalla quale non emergono rilievi.

Passando al primo punto dell'ordine del giorno, il Presidente procede con la lettura del Bilancio corredato della Relazione sulla gestione.

Invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale, dott. Giovanni Gasbarro, a dare lettura della Relazione redatta in data 26 aprile 2024, nella quale si propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo amministrativo.

Dopo alcuni chiarimenti, l'Assemblea, con il consenso del Collegio Sindacale,

DELIBERA

di approvare il bilancio con le relative relazioni ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio contenuta nella Relazione sulla gestione.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun'altro avendo chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 15:45, previa lettura ed approvazione del verbale in oggetto

Il Presidente
FRANCESCO TAVASSI

Il Segretario
STEFANO IPPOLITO

Il sottoscritto Dott./Rag. ERSILIA MANZO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di CAMERA DI COMM. METROPOLITANA DI MILANO-MONZA BRIANZA-LODI - MI: aut. n. 108375 del 28.07.2017 A.E. Dir. Reg. Lombardia.



06 Ricevuta telematica



N. PRA/356009/2024/CMIAUTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO, 24/05/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
TEMI S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03339271219
DEL REGISTRO IMPRESE DI MILANO MONZA BRIANZA LODI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: MI-1890044

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2023 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 29/04/2024 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 24/05/2024 DATA PROTOCOLLO: 24/05/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: INTERCONSULT SRL, VIA SANTA LUCIA,50 NAPO

N. PRA/356009/2024/CMIAUTO

PROTOCOLLO AUTOMATICO, 24/05/2024

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	24/05/2024 18:34:19
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	24/05/2024 18:34:19

RISULTANTI ESATTI PER:
BOLLI **65,00** CASSA AUTOMATICA
DIRITTI **62,40** CASSA AUTOMATICA
TOTALE EURO **127,40**
*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
MAURIZIO DE IUSI

Il responsabile del procedimento e' indicato alla pagina web
<https://www.milomb.camcom.it/a-chi-rivolgersi-registro-imprese>.

Data e ora di protocollo: 24/05/2024 18:34:19
Data e ora di stampa della presente ricevuta: 24/05/2024 18:35:38

Estremi di firma digitale

07 Relazione di Certificazione





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Temi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Temi S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Temi S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Temi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Temi S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Temi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Temi S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Temi S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Temi S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Temi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Temi S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 26 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Andrea Buccione
Socio

TEMI



Questo bilancio è stato stampato su carta Smooth, carte e cartoncini naturali di pura cellulosa ECF.

dol
COMUNICAZIONE

Progetto grafico a cura di DOL
www.dol.it

TEMI

